

FOCUS 2020

NUOVE IMPRESE ED ASPETTATIVE DI SOPRAVVIVENZA



**Indagine sulla natalità di impresa
nella Città metropolitana di Roma e Provincia**

Sommario

Premessa	3
1. Consistenza della base produttiva romana	7
2. Startup innovative	21
3. Longevità, speranza di vita e probabilità di sopravvivenza delle imprese romane	32
4. Focus sul 2020 alla luce degli effetti della pandemia di COVID-19	46

Premessa

Il nostro Paese come il resto del mondo sta attraversando una crisi forse mai conosciuta per la sua ampiezza, intensità e specificità. La pandemia di COVID-19 ha colpito tutti i paesi del mondo generando effetti di enorme portata, provocando recessioni economiche mai viste dal secondo dopoguerra.

In tutto ciò, i numeri della pandemia non cessano di allarmare: al mese di novembre 2020 oltre 60 milioni di casi confermati nel mondo dall'inizio della pandemia e più di un milione e 400 mila decessi, e in Italia oltre 1,5 milioni di casi e più di 50 mila decessi.

In questo quadro, molte analisi economiche si sono concentrate su valutazioni prospettiche su un futuro difficile da decifrare, e le politiche economiche su un presente fatto di tante imprese da salvaguardare alle prese con difficoltà di liquidità e di sopravvivenza e di lavoratori a rischio con famiglie in grande sofferenza.

Il PIL del primo trimestre in Italia (dati Istat) ha fatto segnare un -5,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e i dati sul secondo trimestre hanno evidenziato tutta la gravità del momento, facendo segnare un -18,0% di prodotto lordo rispetto allo stesso periodo del 2019.

Le previsioni per la chiusura del 2020 hanno visto l'adozione di due scenari di riferimento: uno di base e uno più severo (purtroppo più vicino agli eventi intercorsi, ovvero alla ripresa della pandemia), per i quali l'OCSE stima valori che vanno da -9,2% a -13,1%. Il 2021 si prospetta invece come anno «di rimbalzo» con valori di incremento stimati dal +4,8% al +3,5%, variazioni che però recupereranno solo in parte quanto perso l'anno precedente.

Sempre con riferimento al secondo trimestre 2019, il numero di occupati nello stesso periodo 2020 è sceso nel nostro Paese di 841 mila unità (-3,6%), con contraccolpi soprattutto sui dipendenti a termine (-677 mila, -21,6%) e gli indipendenti (-219 mila, -4,1%).

Per affrontare il presente e l'imminente sono determinanti informazioni statistiche tempestive, come ad esempio quelle del Registro delle imprese delle Camere di commercio. In particolare, questa fonte consente di disporre di informazioni su base sub-annuale.

Nel mese di aprile 2020, nell'ambito di una audizione su iniziative di sostegno ai comparti dell'industria, del commercio e del turismo nell'ambito della congiuntura economica conseguente all'emergenza da COVID-19, Unioncamere¹ evidenziava già nel mese di marzo e in anticipazioni su aprile segnali di effetti della pandemia sulla natalità delle imprese.

In questo contesto, i temi dell'auto imprenditorialità, della nascita e delle probabilità di sopravvivenza di nuove imprese costituiscono uno degli aspetti centrali per le potenzialità di crescita dell'economia italiana.

In analogia con gli studi relativi alle scienze demografiche, in cui le nascite sono un tema spesso richiamato per le possibilità di sviluppo del Paese, l'attenzione sulla "natalità di impresa" si deve al ruolo che la creazione di nuove imprese ricopre nella immissione di nuova energia produttiva nel Sistema, spesso portatrice di innovazione e creatività, di nuova occupazione, di spazio attribuito ai giovani imprenditori e alle giovani imprenditrici.

Le start up sono infatti spesso esperte nell'uso delle tecnologie più recenti, presentano in genere una combinazione di caratteristiche: rapida crescita, forte propensione all'innova-

¹ Unioncamere, "Documento delle Camere di commercio: relazione e proposte per la ripartenza dell'economia", Affare sulle iniziative di sostegno ai comparti dell'industria, del commercio e del turismo nell'ambito della congiuntura economica conseguente all'emergenza da COVID-19, Memoria scritta, Roma, 7 maggio 2020, 10a Commissione Industria, commercio e turismo Senato della Repubblica, Roma.

zione dei prodotti, dei processi e dei finanziamenti, grande attenzione ai nuovi sviluppi tecnologici e ampio uso di modelli commerciali innovativi, spesso basati su piattaforme collaborative.

Appare dunque di particolare interesse approfondire il tema con di riferimento al contesto romano, evidenziando tendenze, caratteristiche e direttrici del fenomeno delle nuove imprese guardando in particolare ai dati più recenti, nell'intento di fornire indicazioni utili e aggiornate su questi fenomeni.

Un approfondimento qualitativo tramite testimoni privilegiati

Le analisi quantitative sono fondamentali per comprendere i macro-trend e avere una immagine reale dei fenomeni in corso in un mercato o in un settore. Per comprendere a pieno i trend in corso, tuttavia, occorre affiancare a queste indagini un'analisi di tipo qualitativo, in grado di raccogliere sfumature e percezioni che altrimenti sfuggirebbero alla semplice lettura del dato. All'interno del rapporto sono presenti delle interviste a startupper che aiuteranno ad avere una panoramica reale dei fenomeni in corso. Si tratta di soggetti si nuova o nuovissima costituzione, che si sono trovati a dover gestire una crisi economica e sanitaria senza precedenti, proprio nella fase più delicata e incerta dell'avvio di impresa.

Le loro testimonianze sono storie che ci accendono un faro sulle diverse prospettive e sfaccettature che tale periodo comporta e, di entrare nel dettaglio di alcuni temi, quali ad esempio:

- motivazioni che hanno spinto a fare impresa (opportunità nel mercato, valorizzazione delle proprie competenze/esperienza professionali, realizzazione di un'idea innovativa, voglia di successo personale ed economico, ecc.);

- fattori su cui puntare per migliorare lo sviluppo dell'impresa, e specularmente ostacoli incontrati (procedure burocratiche, incentivi e agevolazioni, condizioni di credito bancario, servizi per una formazione imprenditoriale e manageriale specializzata, infrastrutture e trasporti, ecc.);
- competenze necessarie allo sviluppo dell'attività imprenditoriale (gestione finanziaria, pianificazione e organizzazione, capacità di innovazione, ecc.).

Tutto ciò al fine di individuare priorità emergenti nell'intento di supportare la capacità decisionale degli operatori impegnati nella promozione di iniziative di politica economica a livello nazionale e territoriale sul tema.

1. Consistenza della base produttiva romana

La Città metropolitana di Roma conta al 30 giugno 2020 503.020 imprese registrate (l'8,3% del valore nazionale, pari a 6.069.607 unità), tre quarti delle quali collocate all'interno del territorio della Capitale, che ne conta 374.655 e 128.365 distribuite negli altri 120 comuni della provincia.

Negli ultimi cinque anni l'area della Città metropolitana di Roma ha evidenziato una crescita della base produttiva molto superiore alla media nazionale: se in Italia, infatti, lo stock di imprese è cresciuto di un valore prossimo allo zero (+0,4%), la città metropolitana di Roma ha registrato un +5,7%, valore non distante da quello verificato nel resto del territorio (+5,6%).

Tabella n. 1 – Imprese registrate nella Città metropolitana di Roma, nel Lazio e in Italia – Anno 2020*

Territorio	Imprese 2020*	Incidenza % su Italia	Variazione % ri- spetto al 2015
- Comune di Roma	374.655	6,2	5,7
- Altri comuni	128.365	2,1	5,6
Città metropolitana di Roma	503.020	8,3	5,7
LAZIO	661.967	10,9	4,7
CENTRO	1.332.778	22,0	1,4
ITALIA	6.069.607	100,0	0,4

* Dati al 30 giugno.

Fonte: elaborazioni Federlazio su dati Infocamere

Un approfondimento qualitativo tramite testimoni privilegiati
Francesco di Domenico
Helycase
Formello
Startup innovativa
Iscritta al registro imprese: 17/06/2020
Di cosa si occupa la sua start-up? Helycase si occupa della realizzazione di impianti idroponici industriali, per diverse tipologie di coltivazioni ma con focus particolare sulla coltivazione della canapa. La nostra attività si concentra su tre attività principali: 1 realizzare e supportare chi vuole realizzare impianti di coltivazione idroponici; 2 produzione della canapa, in particolare infiorescenze per uso estrattivo per la filiera agroalimentare, la cosmetica e la farmaceutica; 3 la ricerca, poiché sono stato ricercatore presso l'università di Roma Tre, conservo questa passione e vorrei trasferirla sulla mia impresa, offrendo al mercato servizi di ricerca, oltre che sviluppare prodotti ai fini della produzione interna. Naturalmente tutto questo che le sto raccontando è in fase di avviamento, siamo appena nati. In quale aspetto (di prodotto o di processo) la sua impresa si propone di essere innovativa? L'elemento che forse ci contraddistingue maggiormente è innanzitutto la tipologia di sistema produttivo, un impianto sviluppato, prototipato e testato da zero. Si tratta di un sistema di coltivazione totalmente automatizzato con controllo remoto delle variabili climatiche, dei parametri ambientali e chimico fisici.

Tutti questi processi sono controllati da un sistema informatico che limita al minimo le necessità di intervento manuale e efficienti i metodi di coltivazione. Un altro lavoro interessante che abbiamo fatto è stato quello di cercare metodologie e macchinari tipici di altre colture outdoor, al fine di adattarli al nostro sistema e alle nostre necessità.

Quali sono le caratteristiche del settore in cui lavora?

Il mercato è in fortissima crescita, quello della canapa è uno dei pochi settori che dal 2016 al 2019 ha registrato incrementi compresi tra il +200% e il +400% a seconda dei diversi paesi. Si tratta pertanto di un mercato dinamico, relativamente nuovo, in Italia ha cominciato a svilupparsi dal 2016 dopo che alcune normative hanno consentito la coltivazione della canapa a fini commerciali.

Ci tengo a precisare che le nostre produzioni derivano da semi certificati che producono piante prive di sostanze psicotrope. Siamo molto attenti al rispetto delle normative e delle leggi in materia e rimaniamo aderenti sia agli standard nazionali che a quelli internazionali.

Lei ha avviato la sua attività nel mese di giugno 2020, cosa l'ha spinto ad avventurarsi in un momento così delicato, di totale incertezza, nel pieno di un'emergenza sanitaria mondiale?

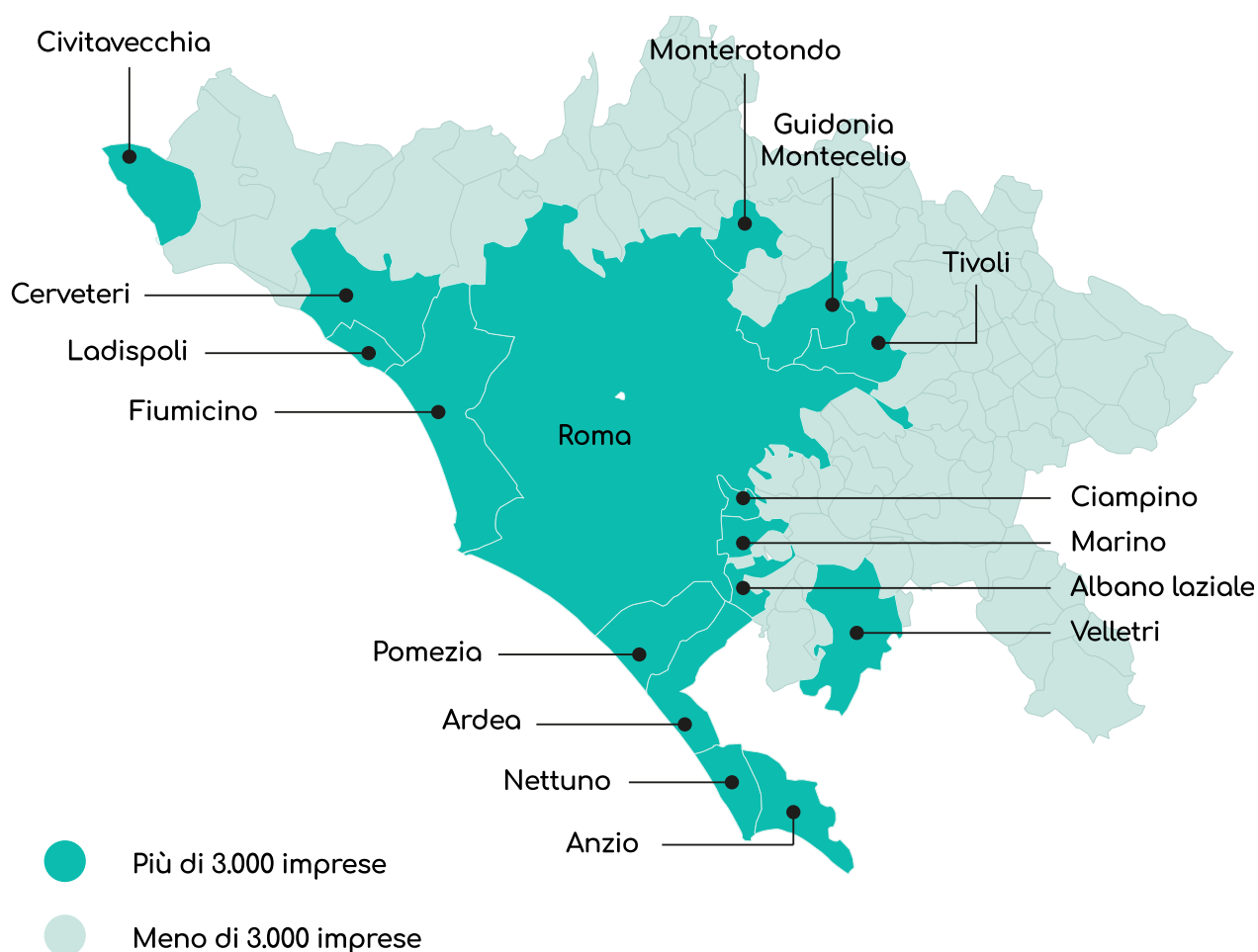
Monitoravo il mercato da tempo, l'ostacolo principale era relativo al fabbisogno di investimento iniziale. Ho studiato il mercato e il modello di business per circa 3 anni. Posso affermare che è stata una questione di contingenza, paradossalmente l'emergenza Covid-19 è stata l'elemento che mi ha consentito di dare vita ad un progetto che conservavo nel cassetto da tempo. Attualmente sono responsabile

commerciale estero di una impresa, siamo entrati in cassa integrazione e questo mi ha consentito di avere il tempo di sviluppare l'idea e di avviarmi. Nel pieno della crisi inoltre sono riuscito ad ottenere sconti sulla manodopera, sulle locazioni di spazi. Devo dire che mi ha sorpreso che alla fine il Covid ha allungato le distanze fisiche ma ha accorciato quelle digitali. Grazie all'aiuto della Camera di Commercio, ad esempio, in autonomia da casa con firma digitale e altri pochi altri strumenti, sono riuscito da solo ad aprire una società pagando solamente i bolli. Ci tengo a ringraziare molto la Camera di Commercio per il supporto e l'assistenza ricevuta.

Come crede che impatterà l'emergenza sul suo mercato di riferimento nei prossimi anni? **Impatterà, senza dubbio, dal mio punto di vista positivamente. Se prima avevamo incrementi importanti, nei mesi di chiusura si sono raggiunti picchi impensabili. Tra marzo aprile e maggio 2020, le aziende che monitoravo hanno fatturato quanto l'intero 2019. Le scorte sono state esaurite e questo ha portato anche ad un forte incremento dei prezzi. Da parte nostra ci siamo organizzati affinché in caso di nuovo lockdown non dovremo chiudere, infatti il nostro impianto essendo in gran parte automatizzato necessita di una presenza umana assolutamente limitata.**

Tra i comuni del territorio della Città metropolitana di Roma, 16 concentrano più di 3.000 imprese registrate al 30 giugno 2020, nell'ordine sono (a seguire la mappa degli stessi): Roma (374.655 imprese), Pomezia (7.276), Fiumicino (6.903), Guidonia Montecelio (6.683), Anzio (6.001), Tivoli (5.263), Velletri (5.141), Civitavecchia (4.356), Nettuno (4.331), Montecitorio (4.024), Ladispoli (3.817), Marino (3.655), Ardea (3.646), Albano Laziale (3.614), Ciampino (3.228) e Cerveteri (3.028).

Comuni della Città metropolitana di Roma con più e meno di 3.000 imprese al 30 giugno 2020



Fonte: elaborazioni Federlazio su dati Infocamere

Dal punto di vista settoriale (escludendo dal computo le quasi 66 mila imprese non classificate) le oltre 127 mila imprese della sezione G relativa al commercio costituiscono il 29,1% del totale delle imprese classificate della provincia, le costruzioni, con quasi 67 mila imprese rappresentano un altro 15,3%, e le attività manifatturiere, in totale 24 mila, incidono per il 5,5%.

Tabella n. 2 – Imprese registrate nella Città metropolitana di Roma per settore di attività economica – Anno 2020*

Attività economiche	Imprese 2020*	Incidenza % su tot. settori	Variazione % risp. al 2015
A - Agricoltura, silvicoltura pesca	12.633	2,9	-2,4
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	220	0,1	-8,7
C - Attività manifatturiere	24.036	5,5	-4,4
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	790	0,2	24,4
E - Forn. di acqua; reti fognarie, attività di gest. rifiuti e risan.	821	0,2	6,6
F – Costruzioni	66.892	15,3	2,0
G - Comm. all'ingrosso e al dettaglio; riparaz. autov. e motocicli	127.455	29,1	1,3
H - Trasporto e magazzinaggio	16.368	3,7	0,9
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	40.120	9,2	16,5
J - Servizi di informazione e comunicazione	20.462	4,7	8,7
K - Attività finanziarie e assicurative	11.847	2,7	2,7
L - Attività immobiliari	26.054	6,0	7,1
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	22.205	5,1	14,4
N - Noleggio, agenzie di viaggio, serv. di supporto alle imprese	29.799	6,8	12,2
P – Istruzione	3.056	0,7	16,3
Q - Sanità e assistenza sociale	4.173	1,0	17,3
R - Attività artistiche, sportive, di intratt. e divertimento	7.754	1,8	11,0
S - Altre attività di servizi	22.557	5,2	7,8
Attre attività (sezioni O, T, U)	31	0,0	-6,1
Totale settori	437.273	100,0	4,9
X - Imprese non classificate**	65.747	13,1	
Totale imprese registrate	503.020		5,7

* Dati al 30 giugno.

** Incidenza sul totale delle imprese registrate.

Fonte: elaborazioni Federlazio su dati Infocamere

Il settore dell'alloggio (particolarmente colpito dalla crisi pandemica da COVID-19) è contemporaneamente un comparto molto consistente (40 mila imprese, il 9,2% del totale) e particolarmente dinamico nell'ultimo quinquennio (+16,5%).

Ugualmente dinamica è stata l'evoluzione delle attività del terziario avanzato (in particolare M - Attività professionali, scientifiche e tecniche, +14,4% e N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, +12,2%), e della sezione ATECO 2007 R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (+11,0%).

I dati per forma giuridica pongono in evidenza la notevole crescita delle società di capitale degli ultimi anni (+17,0% rispetto al 2015), che rappresentano oggi con quasi 251.520 unità la metà precisa della base produttiva della Città metropolitana di Roma.

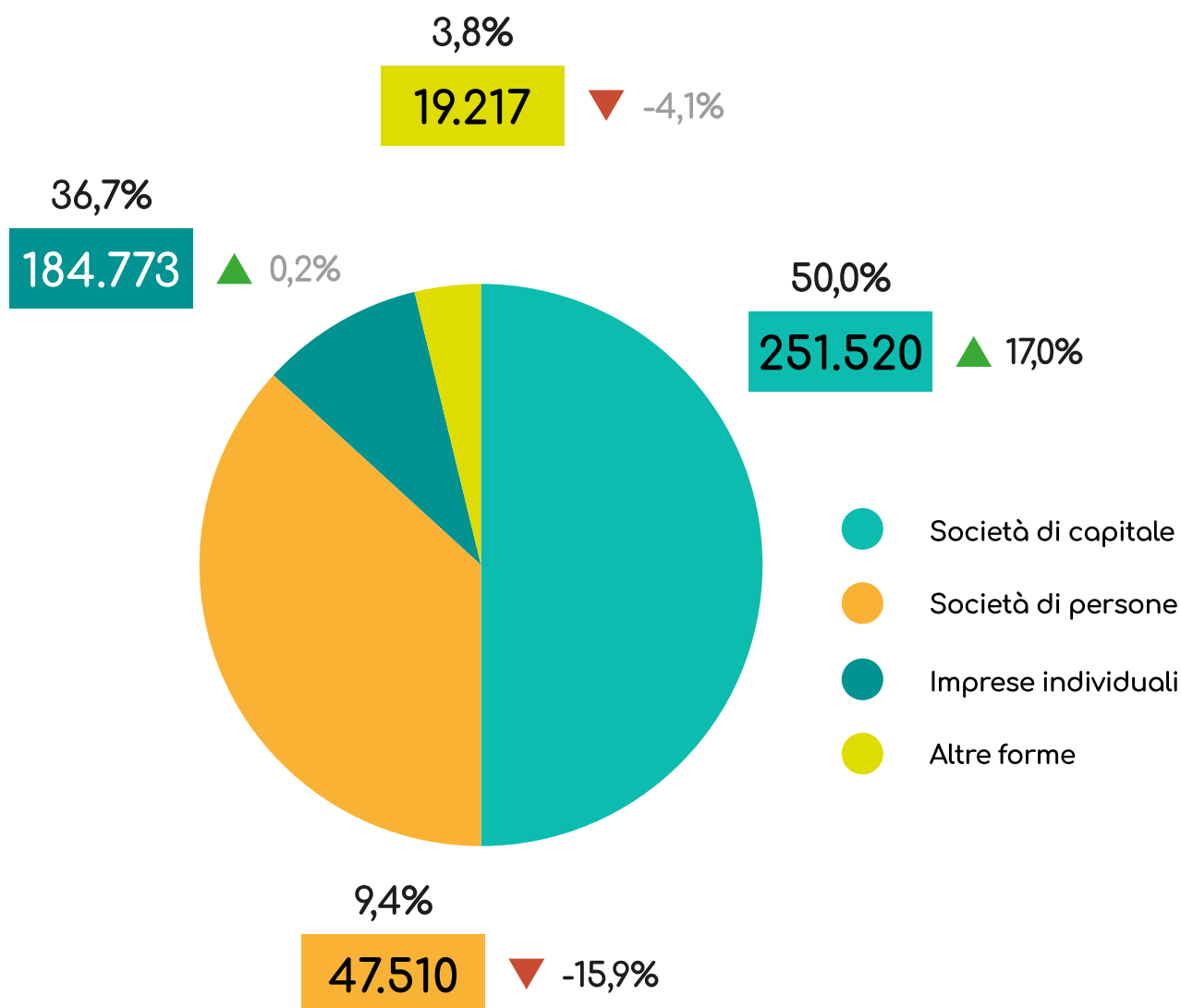
Per contro, nello stesso periodo si è riscontrata una riduzione delle società di persone (-15,9%, oggi pari a 47.510), che costituiscono il 9,4% delle imprese romane, mentre le ditte individuali, sostanzialmente stabili nel tempo (184.773 al 30 giugno 2020), sono l'altro grande raggruppamento di operatori economici del territorio (36%).

Tabella n. 3 – Imprese registrate nella Città metropolitana di Roma per forma giuridica – Anno 2020*

Forme giuridiche	Imprese 2020*	Incidenza % su totale	Variazione % risp. al 2015
Società di capitale	251.520	50,0	17,0
Società di persone	47.510	9,4	-15,9
Imprese individuali	184.773	36,7	0,2
Altre forme	19.217	3,8	-4,1
Totale imprese registrate	503.020	100,0	5,7

* Dati al 30 giugno.

Fonte: elaborazioni Federlazio su dati Infocamere

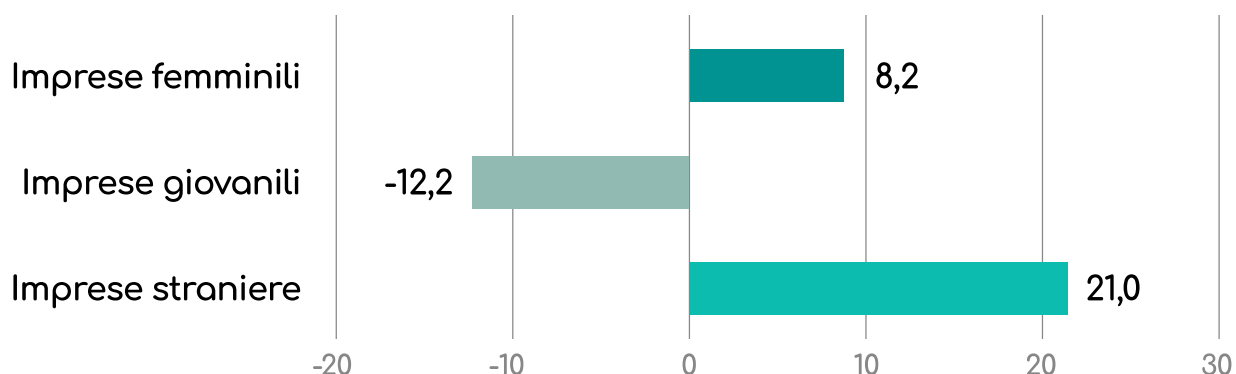


Dal punto di vista delle tipologie² sono cresciute in modo particolarmente marcato le imprese straniere (ben +21,0% in cinque anni), così come un incremento significativo è stato registrato dalle imprese femminili (+8,2%).

² Per impresa giovanile/femminile/straniera si intende l'impresa in cui la partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone di età inferiore ai 35 anni (da donne nel caso di imprese femminili e da persone nate all'estero per quanto concerne le imprese straniere).

Il dato negativo viene dalle imprese giovanili, la cui riduzione, pari a -12,2%, è solo in parte giustificata da fattori demografici, essendosi ridotta la popolazione romana tra 18 e 34 anni solamente del -5,5%.

Variazioni % delle imprese per tipologia nella Città metropolitana di Roma – Anni 2015-2020*



* Dati al 30 giugno.

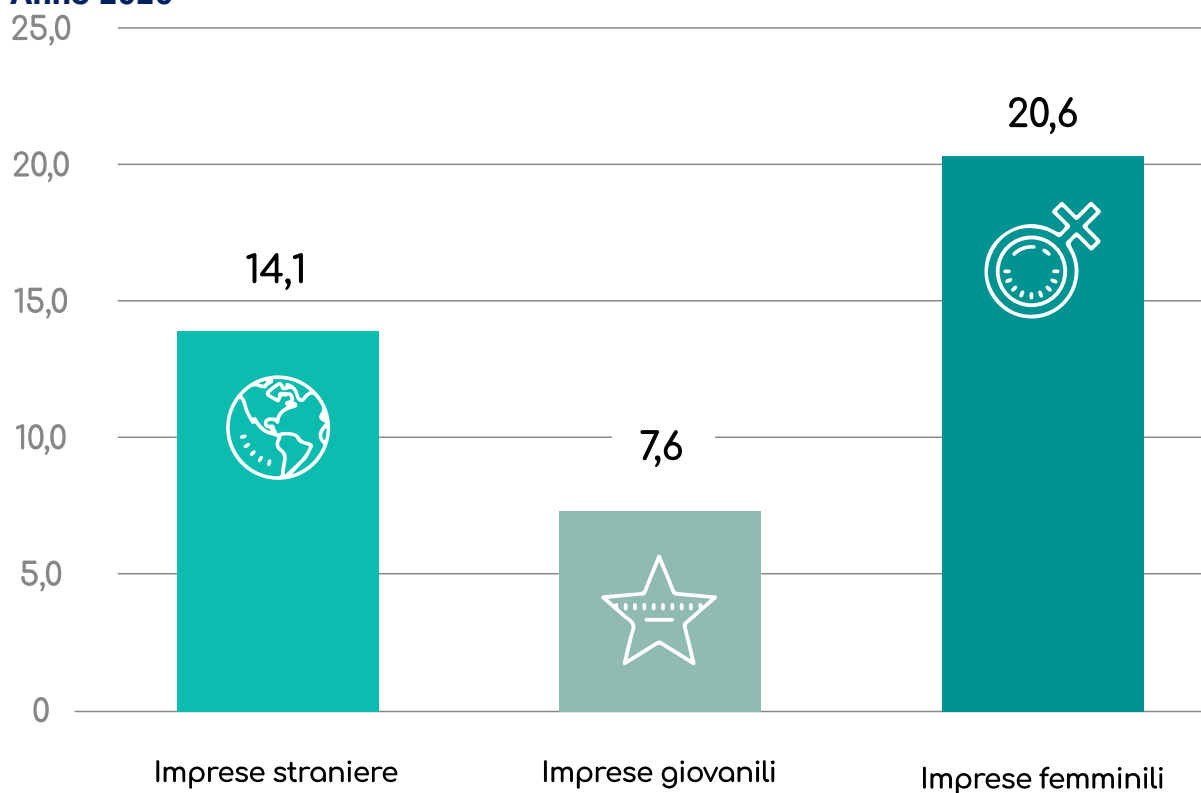
Fonte: elaborazioni Federlazio su dati Infocamere

Al 30 giugno del 2020 il peso di queste tipologie nella Città metropolitana è del 14,1% per le imprese straniere (70.684 in complesso sulle 503.020 imprese romane), del 20,6% per le imprese femminili (il collettivo più consistente, con 103.540 unità) e del 7,6% per le imprese giovanili (in tutto 38.148).

Proprio quest'ultima tipologia assume particolare valenza dal punto di vista dell'implicita potenzialità di sviluppo che la caratterizza.

Le imprese giovanili sono infatti imprese in cui la spinta all'innovazione tecnologica e sociale, alla transizione digitale e al 4.0, alla sostenibilità ambientale e alla attenzione all'elevato livello di competenze costituiscono degli aspetti distintivi e rappresentano un patrimonio produttivo da analizzare e monitorare nel tempo.

Incidenze % delle imprese per tipologia sul totale nella Città metropolitana di Roma – Anno 2020*



* Dati al 30 giugno.

Fonte: elaborazioni Federlazio su dati Infocamere

Un approfondimento qualitativo tramite testimoni privilegiati
Giuseppe Violi
Eatalian Experience
Startup innovativa
Roma
Avvio attività: 10/03/2020
Di cosa si occupa la sua start-up? Andiamo alla ricerca di eccellenze enogastronomiche italiane ci basiamo su pochi ma importanti requisiti, devono avere almeno una certificazione e devono essere prodotti di nicchia, realizzati in numero limitato, inoltre tramite selezionatori, ovvero esperti verticali di settore cerchiamo i prodotti pluripremiati. La nostra selezione viene proposta ad un una utenza principalmente estera. Quali sono i vostri canali di vendita? Esclusivamente tramite la piattaforma on line che abbiamo sviluppato, si tratta di un market place che a differenza degli altri offre prodotti altamente selezionati e li racconta, orientandosi su un modello di vendita esperienziale. Come mai il vostro target è principalmente estero? Perché vorremmo valorizzare il parco agroalimentare, questa è la nostra mission, il nostro patrimonio enogastronomico è talmente vasto che l'utente straniero spesso si ferma solamente alla superficie dei prodotti più famosi. Noi vogliamo offrirgli prodotti che difficilmente sarebbe in grado di trovare sui classici canali di vendita. Raccontiamo la ricchezza della nostra terra, poi il prodotto si vende da solo. Inoltre, l'utente estero tendenzialmente è più attento ad un ac-

quistò esperienziale e disposto a spendere di più per prodotti di eccellenza.

In Italia siamo molto più abituati ai buoni prodotti, ed è più semplice trovarli, nei nostri borghi nelle nostre norcinerie, ovunque, perciò la predisposizione a spendere molto per prodotti di fascia alta è minore.

In quale aspetto (di prodotto o di processo) la sua impresa si propone di essere innovativa?

Quello che ci distingue è innanzitutto il criterio di selezione dei prodotti, on line esistono due tipologie principali di e-commerce: l'estensione del negozio fisico, oppure il classico market place, senza selezioni, che si occupa di mettere in contatto domanda e offerta senza particolari filtri.

Vogliamo adottare un approccio finalizzato alla selezione in tutti i rami di attività, tramite analisi di dati selezioniamo categorie merceologiche precise da abbinare a marchi precisi.

Credo che il massimo valore aggiunto derivi solamente da un incrocio esatto di offerta rispetto al target di riferimento.

La sua azienda è stata fondata in pieno lockdown, e avete avviato le vendite nel mese di agosto 2020, cosa vi ha spinto ad aprire la vostra attività in un periodo così incerto e difficile?

Il Covid da un lato sta facendo soffrire molto le imprese tradizionali specialmente quelle del turismo e della ristorazione, dall'altro però sta aprendo nuovi spazi di mercato, pensiamo solamente a tutti quei turisti stranieri che non possono venire in Italia, ma che comunque chiedono i nostri prodotti, dobbiamo essere noi ad andare da loro.

Il digitale offre canali alternativi per raggiungere utenze al momento difficilmente intercettabili. Con un'impresa tradizionale sarei stato in grande difficoltà, in questo modo riusciamo a rispondere a nuove esigenze. Se il turista non può venire da noi, porteremo noi il prodotto sulle tavole delle persone.

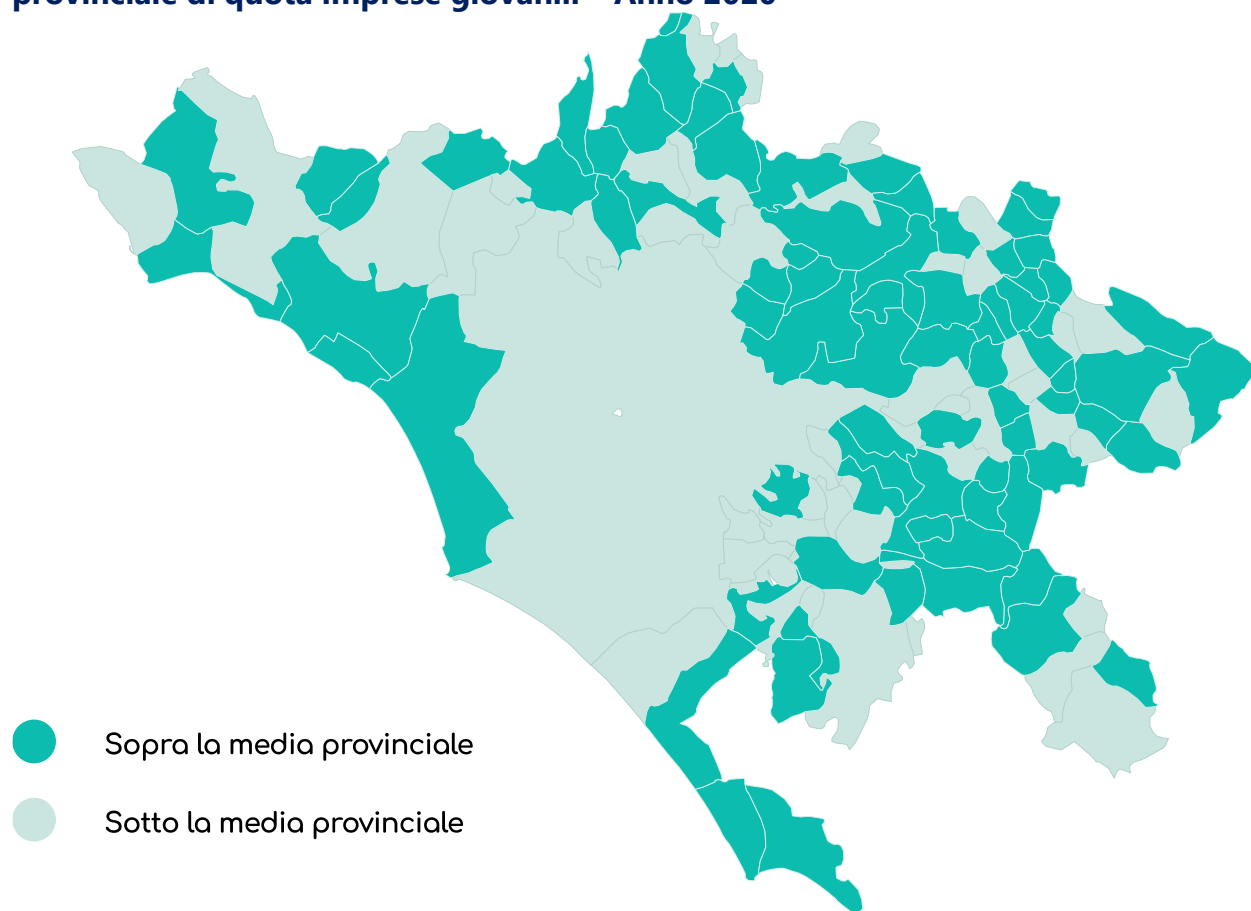
Come crede che impatterà l'emergenza sul suo mercato di riferimento nei prossimi anni?

Il mercato cambierà inevitabilmente, è già cambiato. Il Covid sta accelerando molte cose oltre che facendo emergere molte problematiche che avevamo già in precedenza ma facevamo finta di ignorare e che limitano molto la concorrenzialità.

Sul digitale siamo in ritardo, inutile negarlo, l'emergenza ci ha reso palese questi limiti pertanto dobbiamo agire. Nel frattempo, l'utente avrà toccato con mano nuovi canali commerciali, dopo la crisi non si tornerà indietro, transazioni e vendite on line sono aumentate e saranno destinate a crescere ulteriormente, anche da parte di fasce di età che non immaginavamo.

L'imprenditoria giovanile romana tende a incidere in modo elevato in comuni di minore dimensione (Saracinesco, Arcinazzo Romano, Rocca Santo Stefano, Pisoniano, Ciciliano, Canterano, Poli, Sambuci), tra i comuni più grandi spiccano Zagarolo, Artena, Anzio, San Cesareo, Lariano, Palestrina, Nettuno, tutti con quote superiori all'11%.

Comuni della Città metropolitana di Roma al di sopra e al di sotto del valore medio provinciale di quota imprese giovanili – Anno 2020*



* Dati al 30 giugno.

Fonte: elaborazioni Federlazio su dati Infocamere

2. Startup innovative

Al 31 ottobre 2020 si contano nell'area della Città metropolitana di Roma 1.287 startup innovative³ (il 10,7% delle 11.972 operanti su scala nazionale) e 153 PMI innovative⁴ (l'8,9% del dato Italia).

Ai fini dell'analisi del tema nuove imprese le startup innovative ricoprono un ruolo molto importante per la valutazione e il monitoraggio del fenomeno nel territorio, riguardando un segmento non solo relativo ad attività di recente costituzione, ma anche ad alta portata di innovazione.

Con riferimento all'ultimo triennio, l'incremento di startup innovative (occorre tener conto nei confronti temporali della provvisorietà di questo status per le imprese) è stato notevolissimo: +87,6%, una variazione pari quasi al doppio di quella riscontrata a livello nazionale.

Il fenomeno delle startup innovative si associa a concentrazioni urbane in cui le stesse possono trovare humus per la loro crescita (a partire dalle diverse strutture di incubazione e sviluppo) e possibilità di elevata connessione e condivisione con altre imprese: nella provincia di Roma la Capitale concentra ben il 93% delle stesse nel territorio della Capitale.

³ Per la definizione di startup innovativa si veda il sito:

<http://startup.registroimprese.it/isin/static/startup/index.html#>. In estrema sintesi, le startup innovative sono imprese con produzione annua inferiore ai 5 milioni di euro costituite negli ultimi 5 anni aventi per oggetto sociale esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico e caratterizzate da indicatori elevati di almeno uno tra entità ricerca & sviluppo, presenza di laureati magistrali e/o deposito di privative industriali in materia industriale, biotecnologica, ecc.

⁴ Per la definizione di PMI innovativa si veda il sito:

<http://startup.registroimprese.it/isin/static/pminnovative/index.html>. In estrema sintesi, le PMI innovative sono imprese con fatturato annuo inferiore ai 50 milioni di euro e meno di 250 occupati costituite negli ultimi 5 anni caratterizzate da indicatori elevati di almeno due tra entità ricerca & sviluppo, presenza di laureati magistrali e/o deposito di privative industriali in materia industriale, biotecnologica, ecc.

Tabella n. 4 – Le startup innovative nella Città metropolitana di Roma, nel Lazio e in Italia – Anno 2020*

Territorio	Startup innovative 2020*	Incidenza % su Italia	Variazione % resp. al 2017
- Comune di Roma	1.198	10,0	87,8
- Altri comuni	89	0,7	85,4
Città metropolitana di Roma	1.287	10,8	87,6
LAZIO	1.429	11,9	80,2
CENTRO	2.469	20,6	48,9
ITALIA	11.972	100,0	48,0

* Dati al 31 ottobre.

Fonte: elaborazioni Federlazio su dati Infocamere



STARTUP
INNOVATIVE



VARIAZIONE %
RISPETTO AL 2017



INCIDENZA %
SU ITALIA



Comune di Roma



1.198



87,8%



10%



Altri comuni



89



85,4%



0,7%



Città metropolitana di Roma



1.287



87,6%



10,8%

Lazio



1.429



80,2%



11,9%

Centro



2.469



48,9%



20,6%

Italia



11.972



48,0%



100%

Un approfondimento qualitativo tramite testimoni privilegiati
Piera Cibati
Nettuno Life
Nettuno
Startup innovativa
Avvio attività: 30/01/2020
Di cosa si occupa la sua start-up? Lavoriamo nel settore del turismo, il nostro core business è nel mettere in collegamento domanda e offerta di mercato, grazie alla creazione di un network di strutture ricettive e di servizi di diverse tipologie, non solo alloggi quindi ma anche tutta una serie di servizi turistici collegati. Organizziamo ad esempio gite in barca o altre attività per valorizzare le tipicità storiche e culturali del territorio. In quale aspetto (di prodotto o di processo) la sua impresa si propone di essere innovativa? Ci distinguiamo per l'utilizzo di una tecnologia avanzata per la realtà aumentata, e grazie a questo siamo in grado di consentire la visita di siti specifici della città. Abbiamo realizzato una versione beta con tre siti di Nettuno, testati in un evento specifico a Nettuno "Borgo in fiore", le persone erano entusiaste, anche quelle di fascia più alta over 60, che paradossalmente erano le più attratte dalla novità. C'è un contenuto culturale che attrae tutti. Nei nostri programmi c'è lo sviluppo di un applicativo per smartphone che consentirà di fruire questi contenuti.

Come è andata la stagione turistica in epoca Covid-19?

La stagione turistica appena trascorsa è andata oltre le migliori aspettative, siamo stati spesso in overbooking. C'era molta paura inizialmente, sia che non ci fossero turisti, sia per i rischi di contagio.

Abbiamo avuto una enorme richiesta, caratterizzata da periodi brevi e territorialmente vicina, con turisti principalmente da Roma. Molti vacanzieri sono poi tornati più volte. Abbiamo notato inoltre un forte incremento dell'utilizzo di strumenti informatici sia di prenotazione che di pagamento.

Avrebbe mai pensato a pochi mesi dall'avvio della sua attività di imbattersi in una crisi sanitaria ed economica tanto imponente?

È stata dura, avevamo appena avviato l'attività e subito abbiamo dovuto far fronte ad un'emergenza senza precedenti. Non siamo rimasti con le mani in mano però, nella prima fase di lockdown ci siamo concentrati sullo sviluppo della piattaforma e del sistema informatico.

Abbiamo lavorato da casa, creato pacchetti, organizzato i sistemi di sicurezza, lavorato sulla parte marketing. Al momento della ripartenza ci siamo fatti trovare pronti. Abbiamo anche provato a rispondere al bando Invitalia per startup per fornire supporto nell'emergenza Covid, per cercare di dare una mano, non ci siamo mai fermati.

Come crede che impatterà l'emergenza sul suo mercato di riferimento nei prossimi anni?

Sono molto ottimista, è vero che siamo in un'emergenza ma dobbiamo gestirla. Con le giuste precauzioni si può convivere con il Covid, non farci prendere

dall'allarmismo e andare avanti, rispettando le norme e il tanto buonsenso.

Sicuramente quanto è successo sta accelerando un cambiamento che era nell'aria, in particolare c'è una forte spinta alla digitalizzazione, nasceranno nuove piattaforme, ci saranno modi diversi di interagire anche tra le persone, gli operatori turistici e i clienti. Nei prossimi anni ci sarà modo di sviluppare molti prodotti e attività nuove.

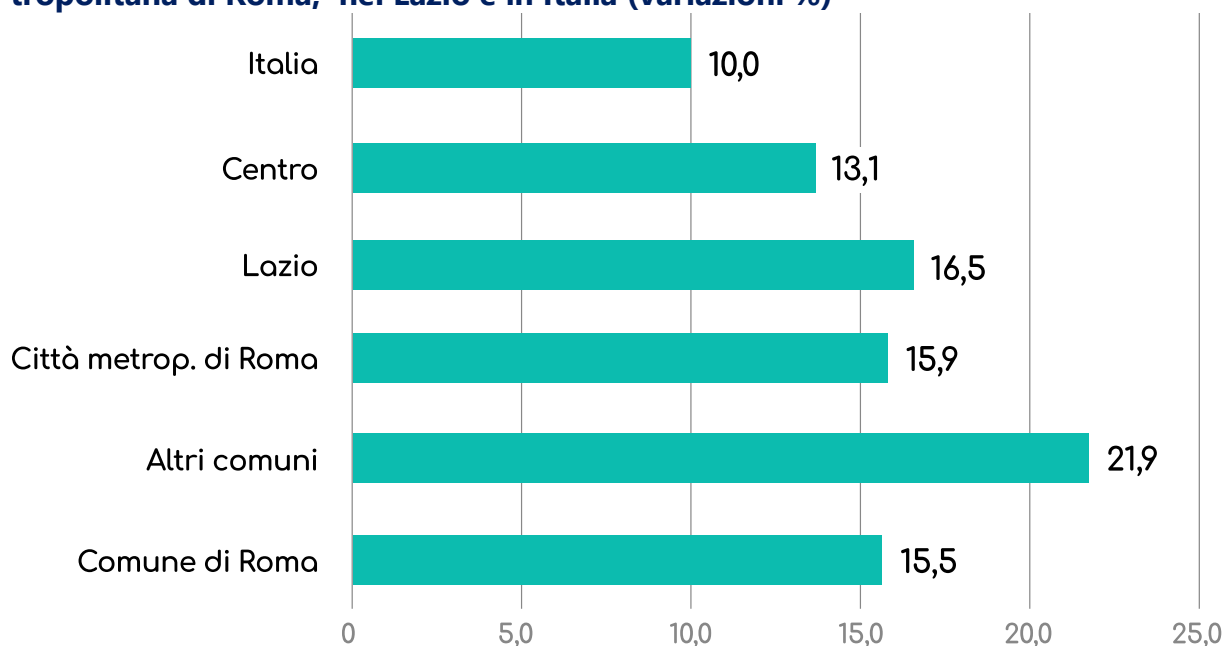
Il fenomeno delle startup innovative sembra essere resiliente in questo anno caratterizzato dalla crisi da pandemia di COVID-19, con particolare riferimento al contesto regionale e provinciale: a livello nazionale si registra un +10,0% che cresce a +16,5% per il Lazio e al +15,9% per la Città metropolitana di Roma in cui si contano 177 nuove startup, 16 delle quali negli altri comuni del territorio provinciale, portando al crescita in questo segmento al +21,9%.

Come già accennato, le startup innovative per essere classificate come tali devono soddisfare almeno uno dei seguenti criteri:

- sostenere spese in ricerca e sviluppo in misura pari o superiore al 20 per cento del maggiore importo tra il costo e il valore della produzione; (percentuale ridotta al 15% con d.l. n. 76/2013);
- impiegare personale altamente qualificato per almeno un terzo della propria forza lavoro ovvero in percentuale uguale o superiore a due terzi della forza lavoro complessiva di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'art. 4 del d.m. n. 270/2004 (così integrato con d.l. n. 76/2013);
- essere titolare o depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale relativa ad una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una varietà vegetale ovvero sia titolare dei diritti relativi ad un

programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tali privative siano direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività di impresa. (così integrato con d.l. n. 76/2013).

Dinamica delle startup innovative dal 1° gennaio al 31 ottobre 2020 nella Città metropolitana di Roma, nel Lazio e in Italia (variazioni %)

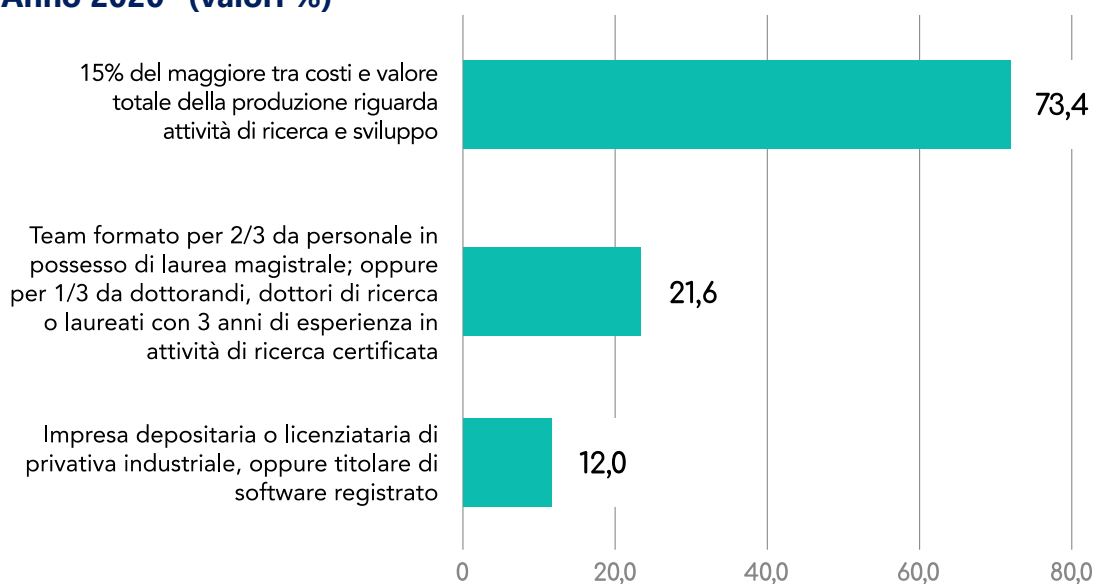


Fonte: elaborazioni Federlazio su dati Infocamere

Osservando l'incidenza di questi requisiti emerge come la maggior diffusione riguardi la quota dei costi o del valore della produzione riguardanti attività di ricerca e sviluppo (73,4% delle startup innovative), seguita dalla presenza di titoli di studio elevati (21,6%) e quindi dal deposito di privative industriali (12,0%).

Sono invece 153 e incidono per l'11,9% le startup innovative romane ad alto valore tecnologico in ambito energetico.

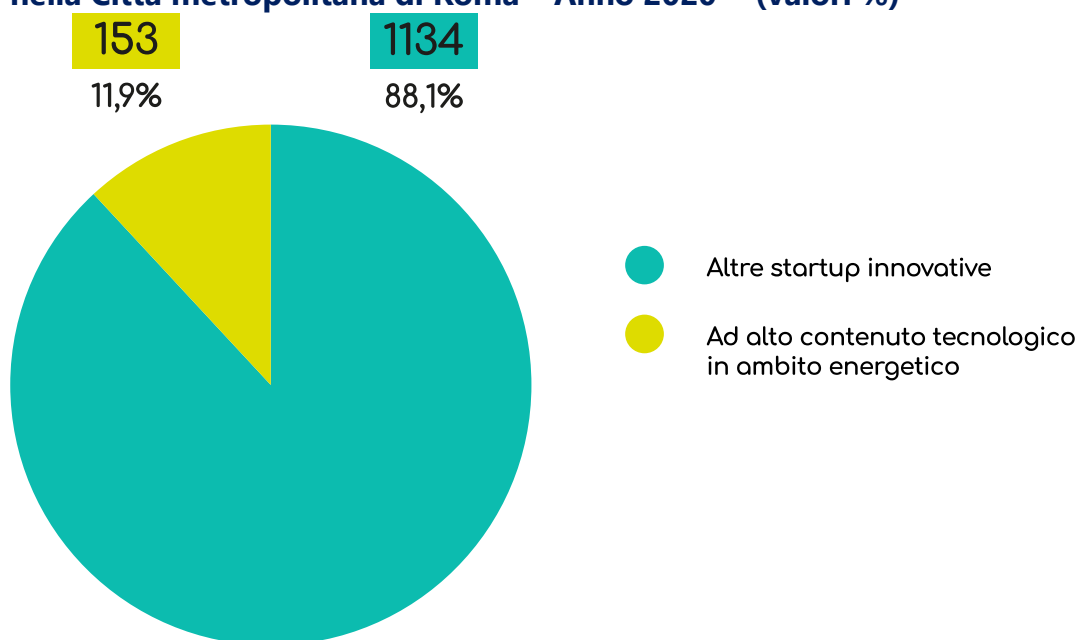
Incidenza dei requisiti delle startup innovative nella Città metropolitana di Roma – Anno 2020* (valori %)



* Dati al 31 ottobre.

Fonte: elaborazioni Federlazio su dati Infocamere

Incidenza delle startup innovative ad alto valore tecnologico in ambito energetico* nella Città metropolitana di Roma – Anno 2020** (valori %)



* Imprese che sviluppano e commercializzano esclusivamente prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico in ambito energetico.

** Dati al 31 ottobre.

Fonte: elaborazioni Federlazio su dati Infocamere

Un approfondimento qualitativo tramite testimoni privilegiati
Roberto Paura
Delate Srl
Roma
Startup innovativa
Avvio attività: 20/12/2019
Di cosa si occupa la sua start-up? Abbiamo sviluppato un'applicazione per tradurre i minuti di ritardo del treno, regionali frecce rosse, in punti da utilizzare in sconti per prodotti e servizi delle attività all'interno degli spazi commerciali della stazione. Abbiamo vinto un concorso con Trenitalia, non abbiamo un accordo commerciale perché non ne abbiamo bisogno, abbiamo accordi singoli con i brand o negozi nelle stazioni. Lavorate solamente su Roma o anche altre città? Attualmente il sistema è in beta ed è utilizzabile a livello nazionale, i brand che stiamo contattando sono presenti in più città. L'app è ancora in fase di sviluppo ma è testata da più di 100 utenti su tutta Italia. Come vi è venuta l'idea? Il team è in gran parte fatto da persone che sono state pendolari, io ho viaggiato per anni sulla linea Roma-Nettuno, durante un viaggio all'estero ci siamo resi conto della differenza Italia estero, abbiamo cominciato a fare un po' di analisi, i treni regionali in Francia Spagna Inghilterra hanno circa gli stessi ritardi. Questo ci ha consentito di elaborare un'idea di business che fosse scalabile anche

su altri paesi. Possiamo potenzialmente allargare il sistema a qualsiasi paese, ed anche ad altri vettori, stiamo dialogando con Lufthansa.

In quale aspetto (di prodotto o di processo) la sua impresa si propone di essere innovativa?

GNSS ci ha individuato tra le 30 idee di business più interessanti che utilizzano il sistema di navigazione Galileo a livello europeo.

La sua azienda è stata fondata in pieno lockdown, e avete avviato le vendite nel mese di agosto 2020, cosa vi ha spinto ad aprire la vostra attività in un periodo così incerto e difficile?

L'impatto principale ha riguardato il fatto che dovevamo presentare l'applicazione al Mobile World Congress di Barcellona, si tratta dell'evento più importante per la presentazione di app e device a livello mondiale per il primo semestre dell'anno.

Eravamo stati selezionati come ospiti de IGNS, poi purtroppo è saltato.

Abbiamo dovuto ritardare anche la fase di test, stiamo recuperando ma, fungendo il sistema da metodo di fidelizzazione dei brand, se si riduce la fetta di pubblico a causa dei minori spostamenti di persone, gli esercizi commerciali saranno spinti a investire in servizi più precisi in grado di fidelizzare i clienti. Questo ci agevola.

Come crede che impatterà l'emergenza sul suo mercato di riferimento nei prossimi anni?

Sicuramente un impatto ci sarà, da i dati che abbiamo raccolto c'è una percentuale di persone che si sposterà in smart working e che rimarrà tale anche scopo la fase successiva.

Non posso dare un numero di riduzione degli utenti ma non credo sarà un grande

danno, soprattutto al nord, dove accumulano più ritardo, hanno subito ricominciato a riutilizzare l'app, con gli stessi identici ritardi. La diminuzione del flusso di viaggiatori, quindi, non ha determinato un calo significativo degli utenti che utilizzano il nostro servizio.

3. Longevità, speranza di vita e probabilità di sopravvivenza delle imprese romane

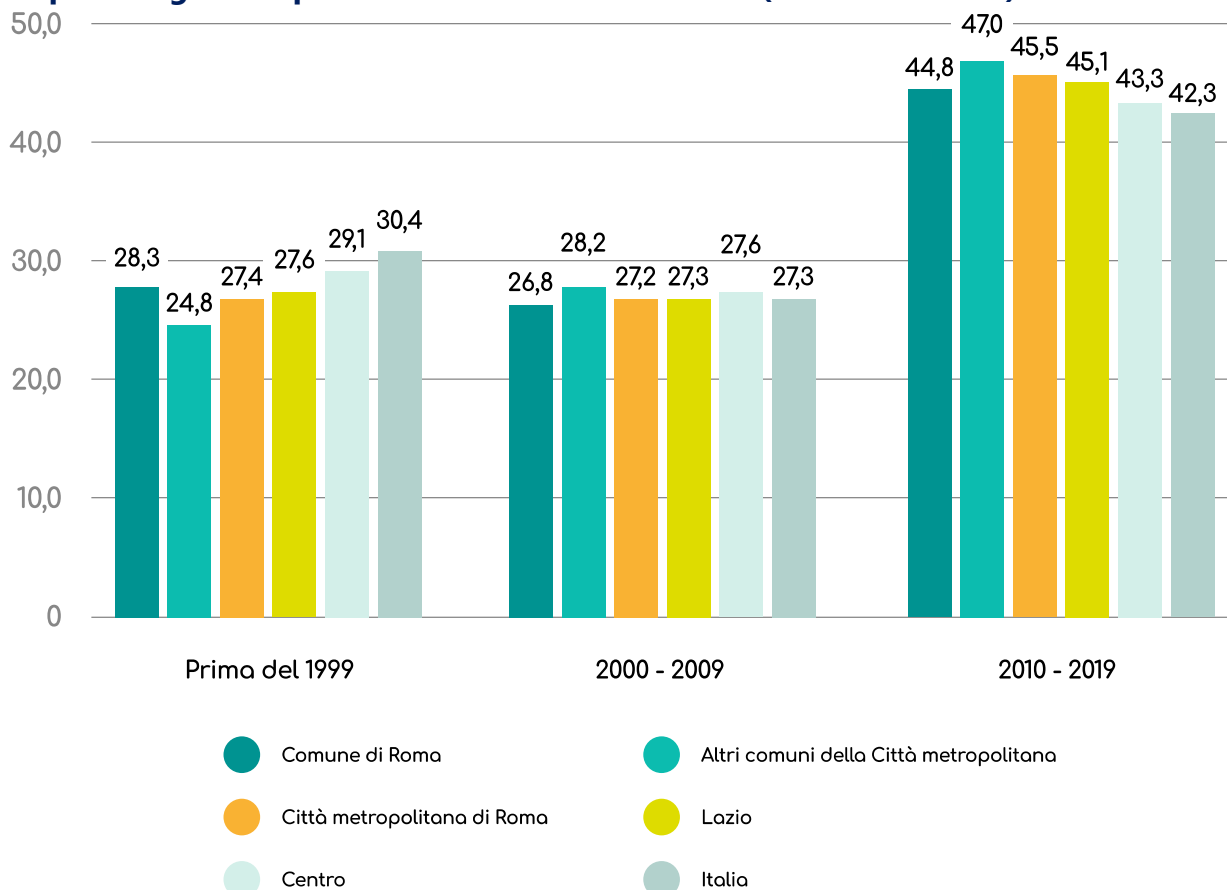
La pandemia di COVID-19 ha avuto impatti molto rilevanti sul sistema produttivo romano, così come nel resto del territorio nazionale. Ciò che sta accadendo e ciò che potrà accadere può essere però valutato meglio acquisendo consapevolezza delle caratteristiche del sistema produttivo locale, a partire dalla sua capacità di resilienza evidenziata negli anni.

Un primo elemento utile a questa analisi desumibile dai dati del Registro camerale riguarda la distribuzione delle imprese registrate per anno di avvio dell'attività, dalla quale si coglie una quota più elevata nel caso della Città metropolitana di imprese nate dal 2010 in poi (45,4% a fronte del 42,3% della media nazionale).

Nel caso del territorio del Comune di Roma la quota è molto simile e pari al 44,8%, ma il valore più elevato appartiene agli altri comuni della Città metropolitana, che registrano una quota del 47,0%.

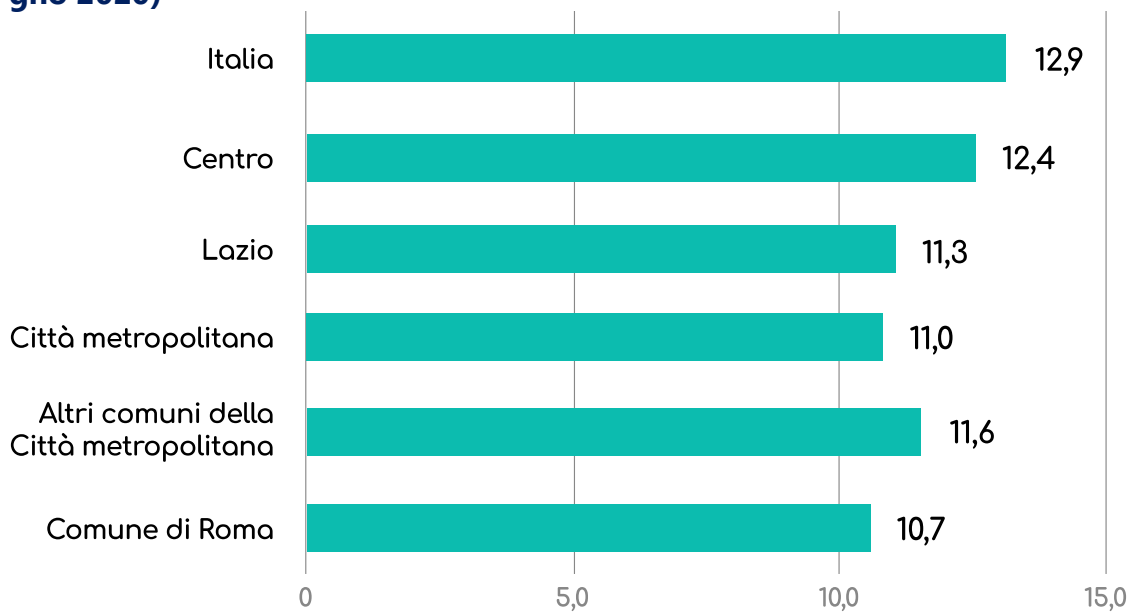
Prendendo a riferimento il dato della speranza di vita all'avvio dell'attività delle imprese romane (ovvero l'età media alla cessazione effettiva) questa scende rispetto alla media nazionale di 12,9 anni a 10,7 per le imprese della Capitale, a testimonianza di un contesto più complesso e competitivo dell'area, laddove nel resto del territorio provinciale il valore sale a 11,6 anni, portando a una media per la Città metropolitana i 11 anni.

Imprese registrate per anno di avvio delle attività (distribuzione %)



Fonte: elaborazioni Federlazio su dati Infocamere

Speranza di vita all'avvio dell'attività delle imprese romane (dato in anni al 30 giugno 2020)



Fonte: elaborazioni Federlazio su dati Infocamere

Questo dato pone l'area al 99esimo posto tra le province italiane (Milano è 98esima con 11,2 anni, a conferma del maggiore turn over delle realtà metropolitane di maggiore dimensione demografica).

Anche le altre province del Lazio non si collocano su posizioni elevate (Latina, 11,7 anni, 90esima posizione, Frosinone, 12,3 anni, 80esima, Viterbo, 12,9 anni, 65esima), con l'eccezione di Rieti, in 27esima posizione con 14,5 anni.

Questi risultati e in particolare il peso della Città metropolitana pongono il Lazio all'ultimo posto tra le 20 regioni italiane con una speranza di vita all'avvio dell'attività delle imprese pari a 11,3 anni.

Un dato decisamente positivo inerente al sistema imprenditoriale romano emerge dalle elaborazioni riguardanti la probabilità di sopravvivenza delle imprese, elaborata osservando le cessazioni effettive del collettivo di imprese nate nel 2015 osservate nella loro evoluzione temporale.

Un approfondimento qualitativo tramite testimoni privilegiati
Stefano La Noce
Donapp
Roma
Startup innovativa
Avvio attività: 30/12/2015
Di cosa si occupa la sua start-up? Abbiamo sviluppato una piattaforma che permette ai consumatori di fare donazioni attraverso i loro acquisti, raccogliamo fondi per non profit e lavoriamo sul cause related marketing per aziende, in altre parole su campagne di marketing associate ad una causa benefica. La nostra novità è che permettiamo di fare le campagne coinvolgendo i clienti, si tratta di campagne partecipate che sono orientate al bene comune e allo stesso tempo permettono di raccogliere i dati dei clienti per fare customer engagement. Da quando siete partiti avete subito cambiamenti nel modello di business? Per i primi due anni siamo sopravvissuti, è stata dura, poi siamo riusciti ad accedere al fondo di Smart e Start di Invitalia che, insieme ad altri investimenti privati, ci ha consentito di avere la liquidità per sviluppare la piattaforma tecnologica, sviluppare accordi con altre aziende e soluzioni tecnologiche legate ai pagamenti (es, smart Pos). Purtroppo, il Covid-19 ha impattato in pieno sul nostro modello, abbiamo dovuto congelare gli investimenti ma siamo fiduciosi che riprenderemo presto.

In quale fase della vita della start-up vi trovate adesso?

Abbiamo firmato con il primo grande cliente che è Esselunga, per l'utilizzo della nostra piattaforma, abbiamo un patrimonio che è congelato al momento ma sarà utilizzabile in futuro. In questi mesi siamo stati molto resilienti. Abbiamo creato un nuovo prodotto che ci sta dando diverse soddisfazioni e che è attualmente in vendita.

Si tratta di uno strumento semplificato, dedicato ad aziende medio-grandi per fare campagne marketing basandosi su strumenti più semplificati. È uno strumento modulabile, senza tanti vincoli.

Come vi è venuta l'idea?

Ero un ex pubblicitario e autore televisivo, abbiamo deciso di aprire una startup sociale per fare un prodotto che permettesse di ottenere un beneficio sociale, oltre che essere uno strumento di business.

Come crede che impatterà l'emergenza sul suo mercato di riferimento nei prossimi anni?

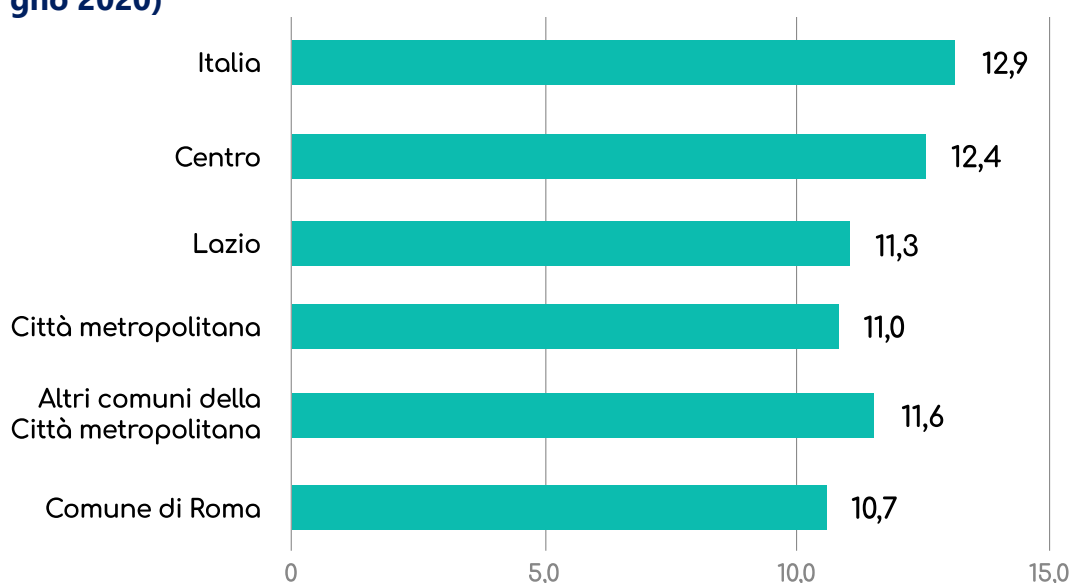
Purtroppo, non è bello da dire ma credo che l'emergenza avrà un ottimo impatto per tutti quelli che lavorano nell'ambito della responsabilità sociale di impresa. Il Covid-19 ha generato una attenzione maggiore. Le aziende hanno bisogno di comunicare la responsabilità sociale di impresa, c'è una sensibilità diversa da parte dei clienti, pertanto il nostro è un mercato in crescita.

Non saprei dare una quantificazione, ma sono convinto che il new normal del post Covid sarà proficuo per chi opera in questo settore. Non appena, torneremo alla normalità troveremo un nuovo scenario rafforzato, rispetto a meccanismi già in atto, maggiore attenzione al bene comune, alla responsabilità di impresa e al consu-

mo sostenibile.

Le aziende hanno un ruolo sociale e dovranno svilupparlo in modo sempre maggiore.

Speranza di vita all'avvio dell'attività delle imprese romane (dato in anni al 30 giugno 2020)



Fonte: elaborazioni Federlazio su dati Infocamere

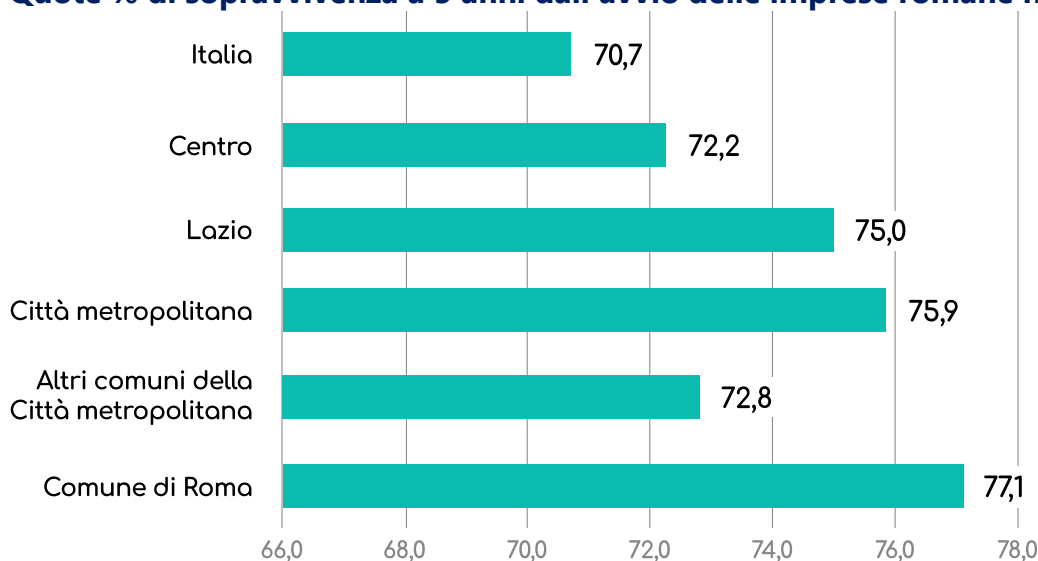
Se si guarda alla sopravvivenza a 5 anni delle imprese, a paragone con un dato medio nazionale del 70,7% (si perdono dunque in 5 anni il 30% delle attività), nella provincia metropolitana il valore sale a 75,9%, fortemente trainato dai valori della Capitale, in cui le imprese sopravvivenenti salgono a una quota del 75,9%. I valori della Città metropolitana, oltre alla media nazionale, superano anche quelli del Lazio, del Centro Italia.

Questi risultati pongono l'area romana al settimo posto tra le province italiane per probabilità di sopravvivenza delle imprese a 5 anni e il Lazio al secondo nella classifica regionale.

Rispetto al dato sulla speranza di vita, riferita alla totalità delle imprese, la probabilità di sopravvivenza entra nello specifico sulla capacità di resilienza delle nuove attività, ovvero sulle possibilità di successo di iniziative d'impresa nel territorio.

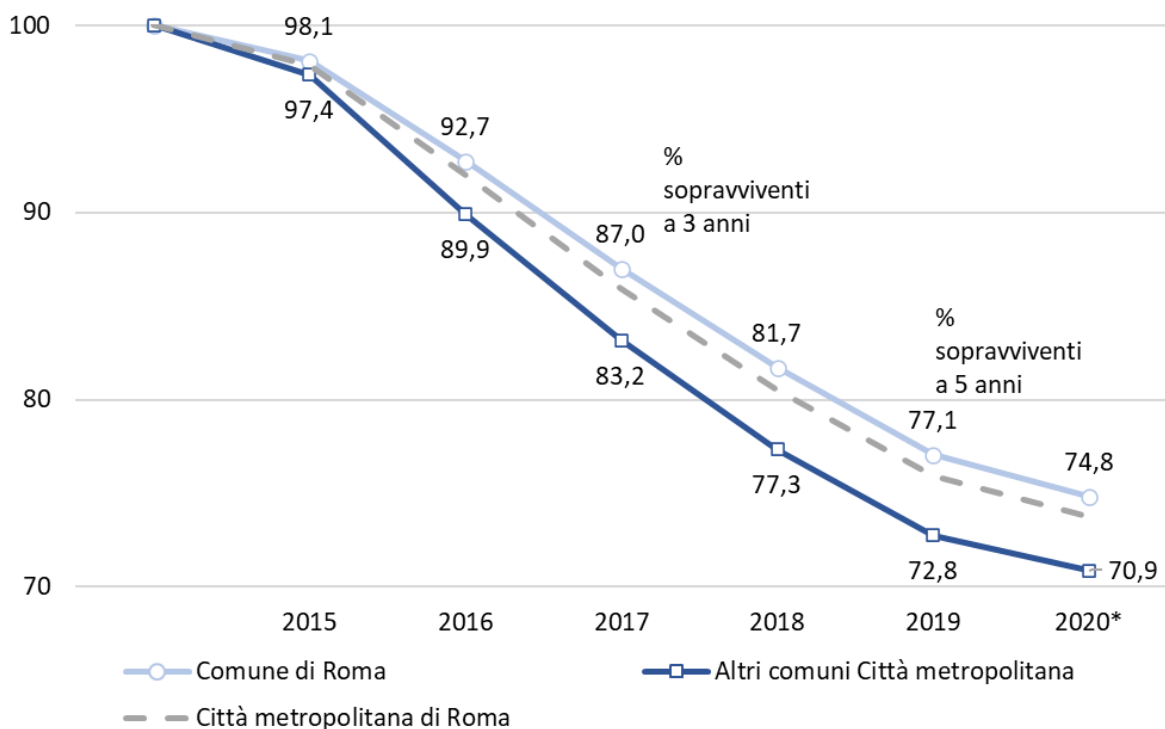
Come già accennato, esiste una differenza tra il territorio di Roma e quello del resto della provincia, riscontrabile anche osservando le "curve di sopravvivenza" costruite in serie storica 2015-2020, che evidenziano come la probabilità di riuscita sia costantemente maggiore per le imprese della Capitale rispetto al resto del territorio mantenendosi sempre superiore negli anni e tendendo ad aumentare il distacco una volta superati i primi anni di attività.

Quote % di sopravvivenza a 5 anni dall'avvio delle imprese romane nate nel 2015



Fonte: elaborazioni Federlazio su dati Infocamere

Curve di sopravvivenza delle imprese romane (quota di sopravvissuti per 100 imprese nate nel 2015)



* Dati al 30 giugno

Fonte: elaborazioni Federlazio su dati Infocamere

Un approfondimento qualitativo tramite testimoni privilegiati
Roberto Paura
Priyatech
Roma
Startup innovativa
Iscritta al registro imprese: 14/05/2018
Di cosa si occupa la sua start-up? La nostra startup lavora nel campo dell'healthcare, utilizziamo l'intelligenza artificiale e la computer vision per analizzare lo stato dei neonati in culla. Abbiamo creato un prodotto in grado di erogare questo servizio, la società nasce con un know how molto esteso, il team ha una esperienza variegata nel campo dell'intelligenza artificiale, in particolare smart cities, poi abbiamo deciso di dedicarci a questa nuova avventura. Quali sono i vostri principali aspetti di innovazione? Adottiamo una tecnica particolare fotopletismografia che abbiamo approfondito, siamo in grado di rilevare i segni vitali attraverso l'immagine, con una telecamera riusciamo a rilevare il battito cardiaco, la pressione arteriosa e l'ossigenazione del sangue. Questi dati servono a tranquillizzare il neo-genitore, la tecnica è particolarmente utile per prevenire la SIDS, sindrome della morte in culla e a evitare che i neonati muoiano senza un motivo apparente. Durante l'estate 2019 siamo stati in Giappone con il programma Global Startup Program di ICE insieme e (Italian Trade Agency) ITA. Abbiamo avuto tre mesi per lavorare allo sviluppo del business, fare network, in quel frangente abbiamo lavorato su la possibilità di rivolgere la nostra tecnologia anche agli anziani. Attraverso

lo sviluppo di una piattaforma ad hoc stiamo proponendo questa tecnologia per fare analisi da remoto ai pazienti. Si tratta di un monitoraggio remoto su parametri generici che tuttavia sono particolarmente utili in ambito Covid-19.

Il medico può accedere sulla nostra piattaforma, attivare la videochiamata con il paziente e nel frattempo il sistema è in grado di rilevare i parametri così che il medico possa decidere se attuare ulteriori misure di monitoraggio. L'ipertensione ad esempio, può essere riconosciuta e monitorata attraverso questi parametri, ma stiamo scoprendo sempre nuove forme di applicazione.

Come giudica il settore della telemedicina?

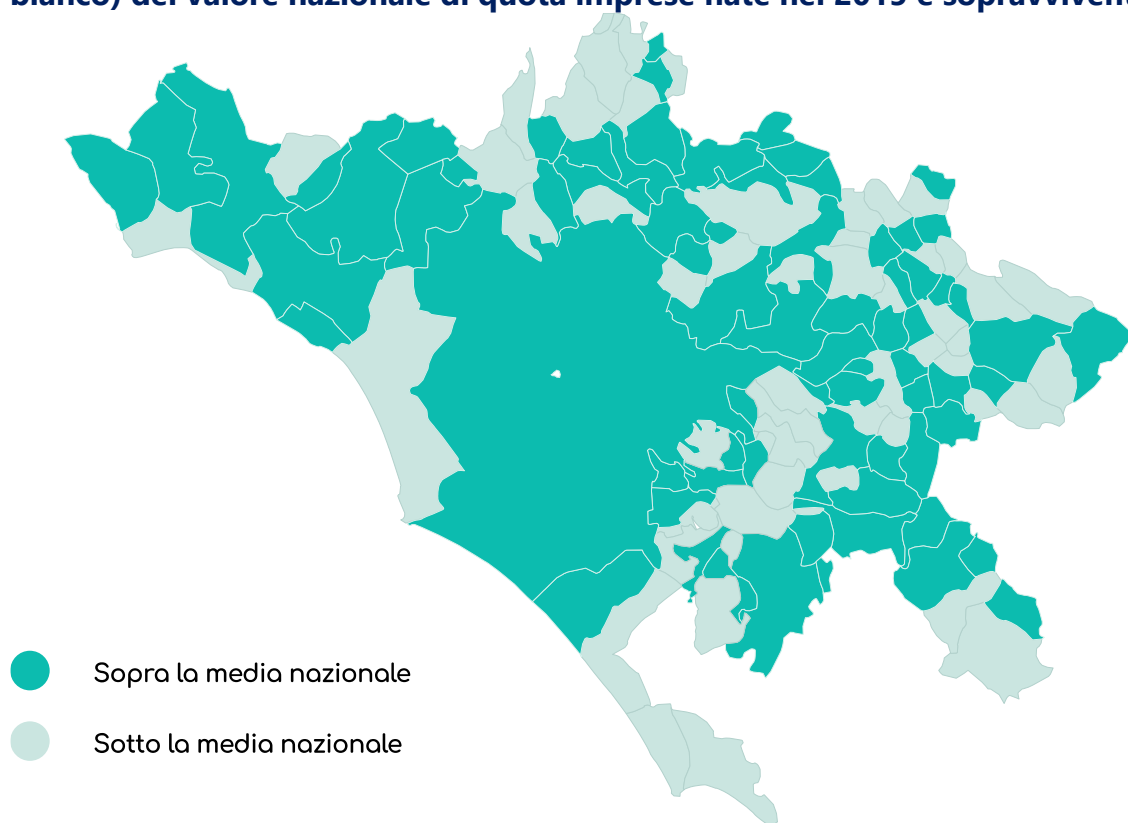
Con la telemedicina si possono risolvere molti problemi, e ci sono enormi margini di efficientamento del sistema. Dal mio punto di vista il mercato sta evolvendo in due branche, il monitoraggio, che può diventare telemonitoraggio poi c'è il dato, la raccolta e il trattamento delle informazioni. Il fatto che i dati rimangono in banche date separate limita ancora molto lo sviluppo del mercato, è un settore delicato, in particolare per la privacy.

Bisogna capire come risolvere i problemi. Tuttavia la telemedicina ed un utilizzo efficiente dei dati saranno alla base della rivoluzione del sistema sanitario nei prossimi anni.

Tra i comuni della Città metropolitana di Roma, 71 dei 121 (una quota pari quasi al 60%) si collocano su valori di sopravvivenza a 5 anni delle imprese nate nel 2015 superiori alla media nazionale, in particolare dati positivi riguardano diverse piccole realtà, ma anche quelle di maggiore dimensione demografica (oltre ovviamente Roma) come Guidonia Montecelio,

Tivoli, Monterotondo, Colleferro, Ciampino, Palestrina, Marino, Civitavecchia, Genzano di Roma, Mentana, Ladispoli, Velletri, Ariccia e Cerveteri.

Comuni della Città metropolitana di Roma al di sopra (in colore) e al di sotto (in bianco) del valore nazionale di quota imprese nate nel 2015 e sopravvissute a 5 anni



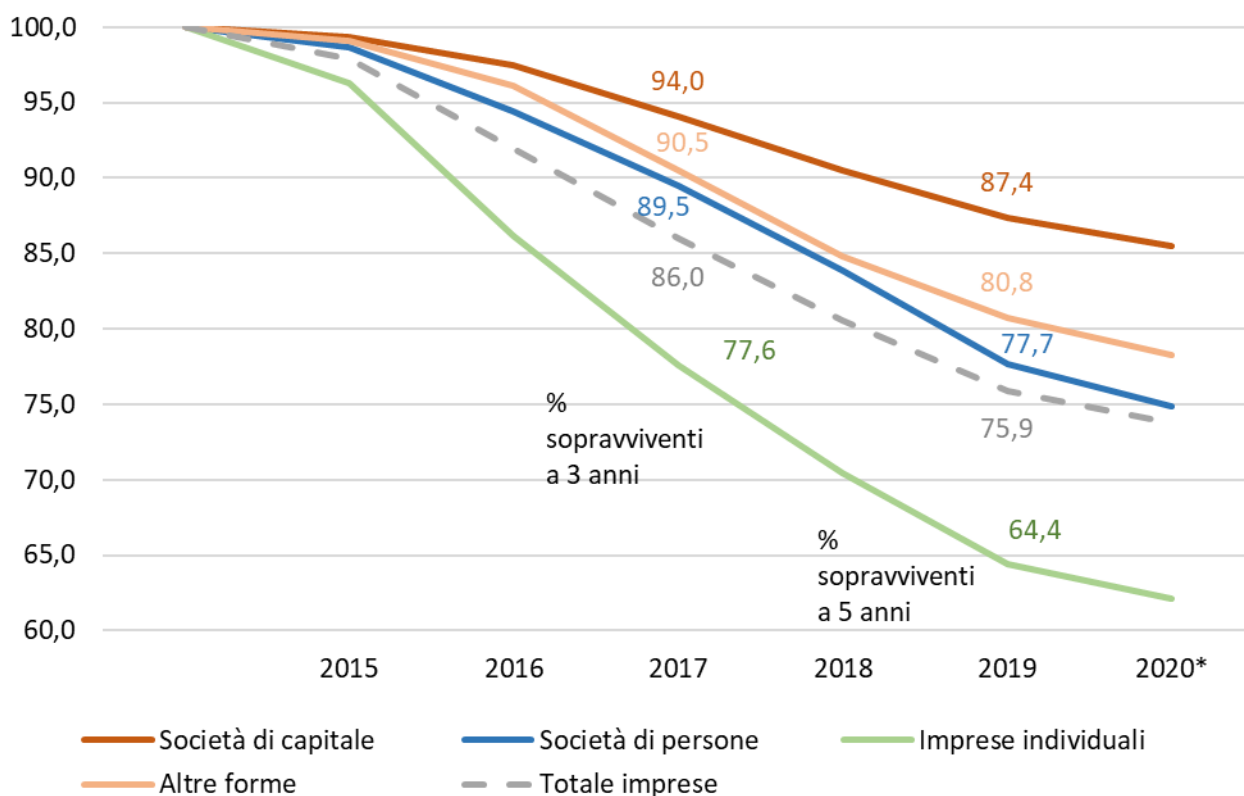
Fonte: elaborazioni Federlazio su dati Infocamere

Le curve di sopravvivenza 2015-2020 elaborate per forma giuridica distinguono i raggruppamenti in modo netto, con le società di capitale che presentano una quota di sopravvissute a cinque anni decisamente superiore rispetto alla media delle imprese della Città metropolitana di Roma: 87,4% a fronte di 75,9%.

Anche le altre forme, con una quota dell'80,8%, e le società di persone, il cui valore è di 77,7% evidenziano probabilità di sopravvivenza migliori a confronto del dato provinciale, laddove sono invece le imprese individuali a mostrare le maggiori difficoltà, e a condizio-

nare pertanto il valore medio della Città metropolitana di Roma. L'incidenza di attività sopravvivenenti a cinque anni nel caso delle imprese appartenenti a questa forma giuridica è pari ad appena il 64,4%, equivalente a dire che si perdono nell'intervallo 2015-2019 il 35,6% delle start up romani di piccolissima dimensione.

Curve di sopravvivenza delle imprese romane per forma giuridica (quota di sopravvivenenti per 100 imprese nate nel 2015)



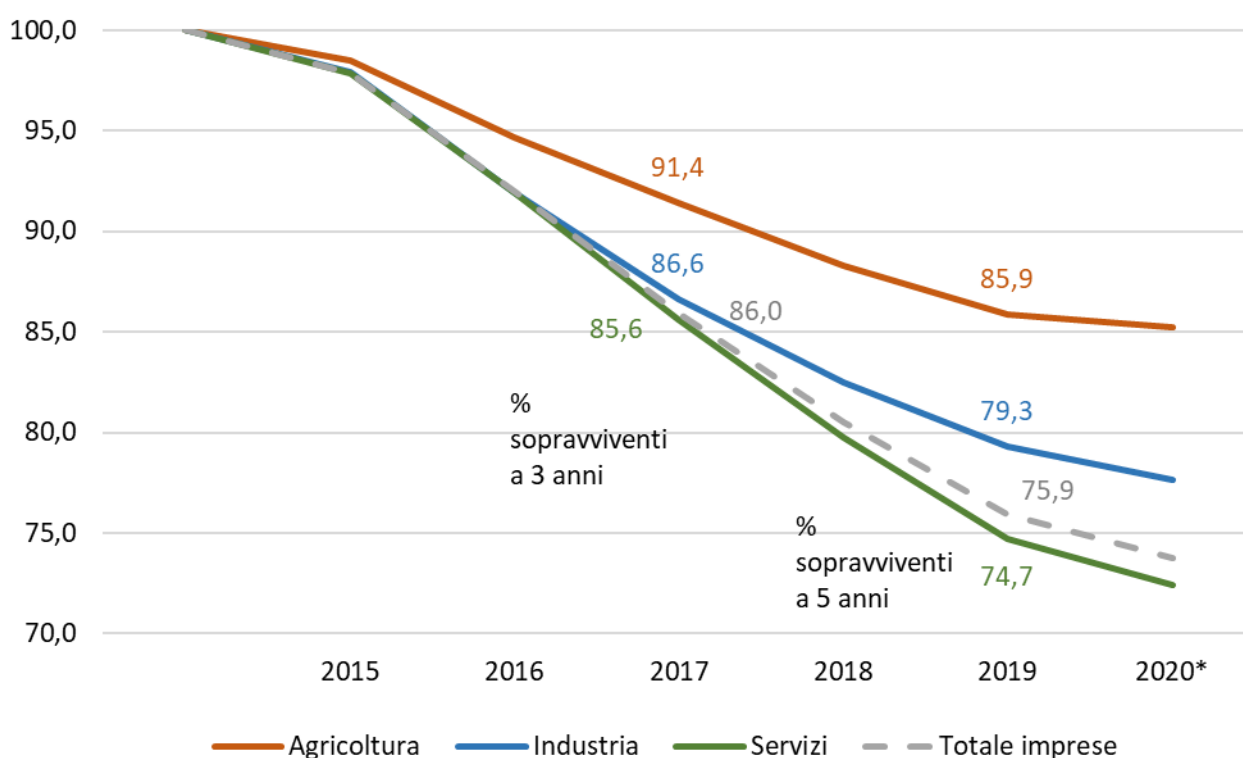
* Dati al 30 giugno

Fonte: elaborazioni Federlazio su dati Infocamere

Guardando ai grandi settori di attività economica, soffermandosi sulle probabilità di sopravvivenza delle imprese romane nate nel 2015 a cinque anni, è l'agricoltura, con un valore pari a 85,9%, a distinguersi come il settore più resiliente (va detto che è anche quello a minore turn over interno).

Anche il settore industriale si pone su un valore positivo di questo indicatore, con una quota pari a 79,3%, mentre le imprese a maggior rischio di chiusura (anche se la differenza non è così marcata), come poteva essere attendibile, sono quelle appartenenti al settore terziario (74,7%).

Curve di sopravvivenza delle imprese romane per settore di attività economica (quota di sopravvissuti per 100 imprese nate nel 2015)



* Dati al 30 giugno

Fonte: elaborazioni Federlazio su dati Infocamere

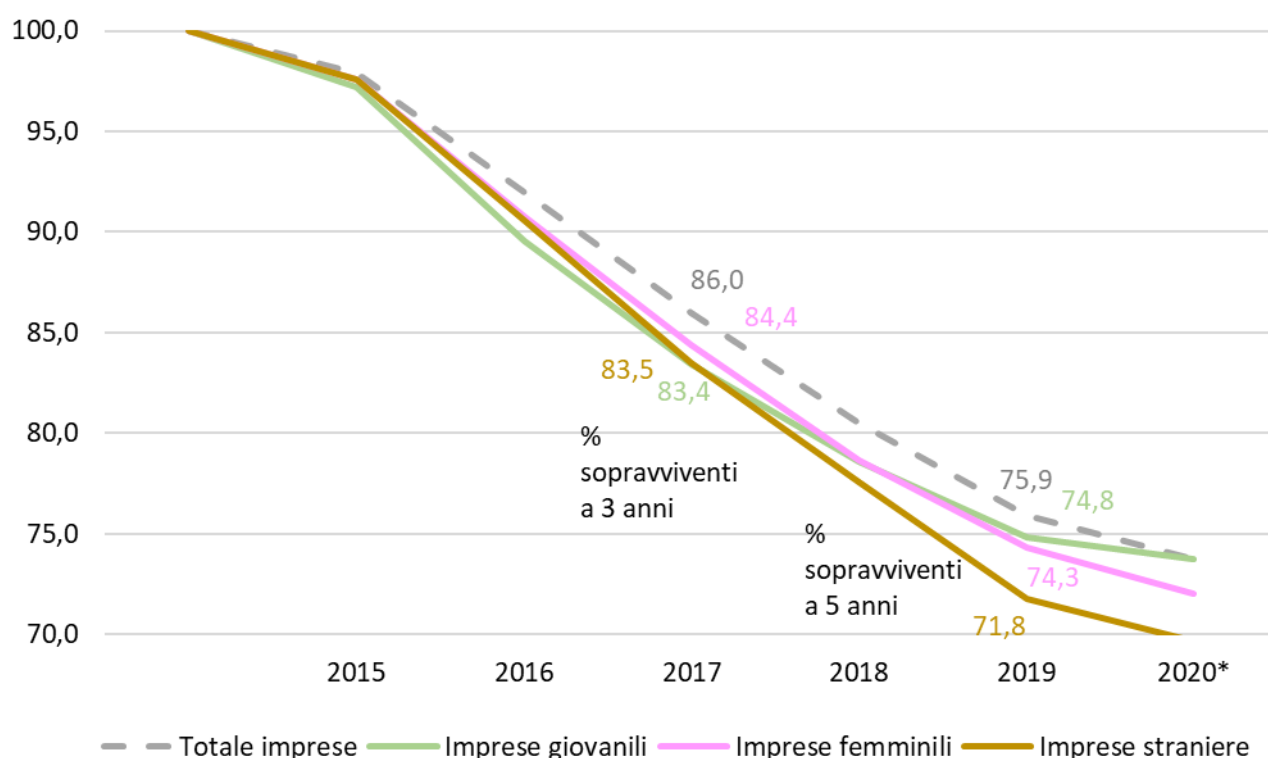
Le curve di sopravvivenza riferite al periodo 2015-2020 possono essere tracciate anche per le diverse tipologie di imprese operanti nel territorio della Città metropolitana: imprese giovanili, femminili e straniere.

Nel grafico successivo, guardando in particolare al dato di sopravvivenza a 5 anni si coglie una buona tenuta delle imprese giovanili (la quota, pari a 74,8%, non è lontana dalla media

provinciale, 75,9%). Le imprese femminili si collocano al di sotto, anche se di poco, al dato complessivo (74,3%), mentre appaiono in maggiori difficoltà le imprese straniere (peraltro di minore dimensione), la cui probabilità di sopravvivenza a 5 anni scende su un valore pari a 71,8%.

Da notare, ed è già un primo "effetto COVID-19", come sia evidente nel grafico l'accelerazione di discesa delle curve di sopravvivenza (solo le imprese giovanili sembrano essere più resilienti) nel (solo) primo semestre del 2020.

Curve di sopravvivenza delle imprese romane per tipologia (quota di sopravvissuti per 100 imprese nate nel 2015)



* Dati al 30 giugno

Fonte: elaborazioni Federlazio su dati Infocamere

4. Focus sul 2020 alla luce degli effetti della pandemia di COVID-19

I dati del Sistema camerale, articolati su base sub-annuale, consentono di entrare nel dettaglio dell'evoluzione dei fenomeni, e in particolare di analizzare per sottoperiodi i dati della natimortalità delle imprese.

Ciò si rende particolarmente utile in questo periodo, in cui la pandemia di COVID-19 ha colpito tutti i paesi del mondo generando effetti di enorme portata, provocando un forte shock esogeno per le economie mondiali e creando difficoltà anche al sistema produttivo romano.

Nel secondo trimestre del 2020, in Italia, il prodotto interno lordo (Pil) è diminuito del 13% rispetto al trimestre precedente e del 17,9% nei confronti del secondo trimestre del 2019. Rispetto al trimestre precedente, tutti i principali aggregati della domanda interna sono in diminuzione, con cali dell'8,5% per i consumi finali interni e del 16,2% per gli investimenti fissi lordi. Le importazioni e le esportazioni sono diminuite, rispettivamente, del 20,6% e del 26,4%. Il valore aggiunto è diminuito in tutti i settori, più marcatamente nell'industria in senso stretto e nelle costruzioni. Anche nei servizi la contrazione è stata forte, in particolare nei settori del commercio, del trasporto, dell'alloggio e della ristorazione.

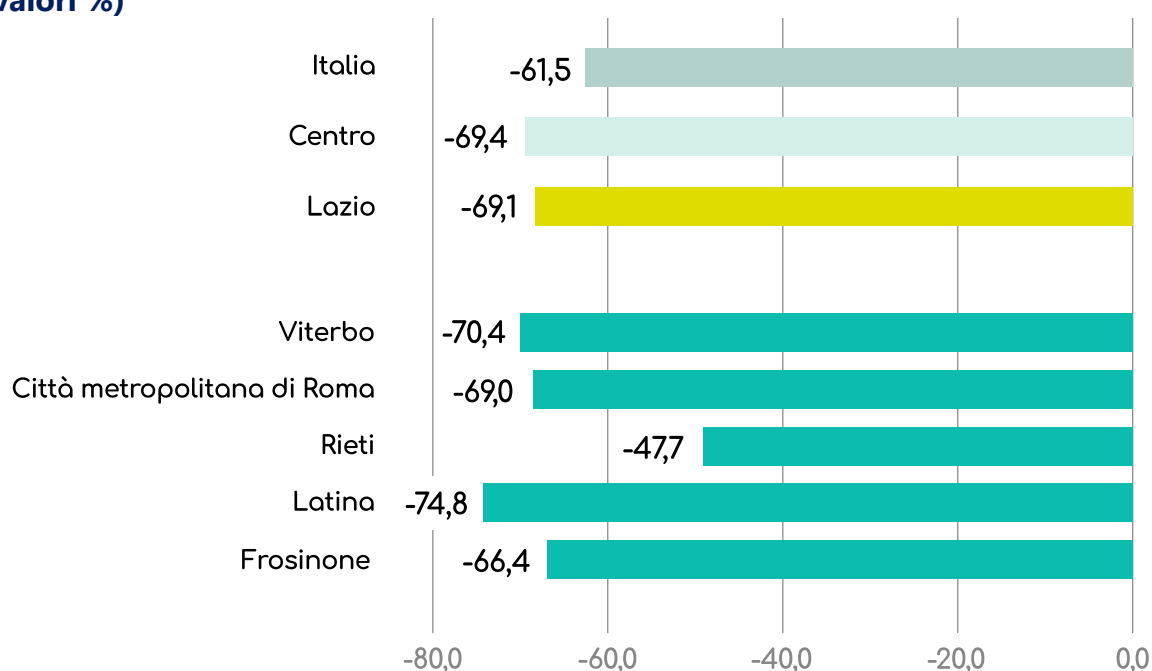
Nel terzo trimestre del 2020 si stima che il prodotto interno lordo (Pil), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2015, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato sia aumentato del 16,1% rispetto al trimestre precedente, mentre sia diminuito del 4,7% in termini tendenziali, con una parziale ripresa destinata ad esaurirsi con il ritorno di picco della pandemia.

Al fine di contrastare la diffusione della pandemia il Governo italiano, mediante più decreti del Presidente del Consiglio, ha stabilito nei mesi di marzo e aprile 2020 l'autorizzazione o

sospensione di attività economiche su tutto il territorio nazionale, indicando negli allegati i relativi codici ATECO 2007 di riferimento⁵.

Le iscrizioni d'impresa, come già evidenziato in precedenti documenti, sembrano aver subito in modo marcato gli effetti della pandemia, con un picco negativo nel mese di aprile 2020 che ha raggiunto -65,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, e che è arrivato a -74,6% in Lombardia e a più di -80% nelle province di Verbano-Cusio-Ossola e Bergamo.

Variazione delle iscrizioni d'impresa del mese di aprile 2020 rispetto ad aprile 2019 (valori %)



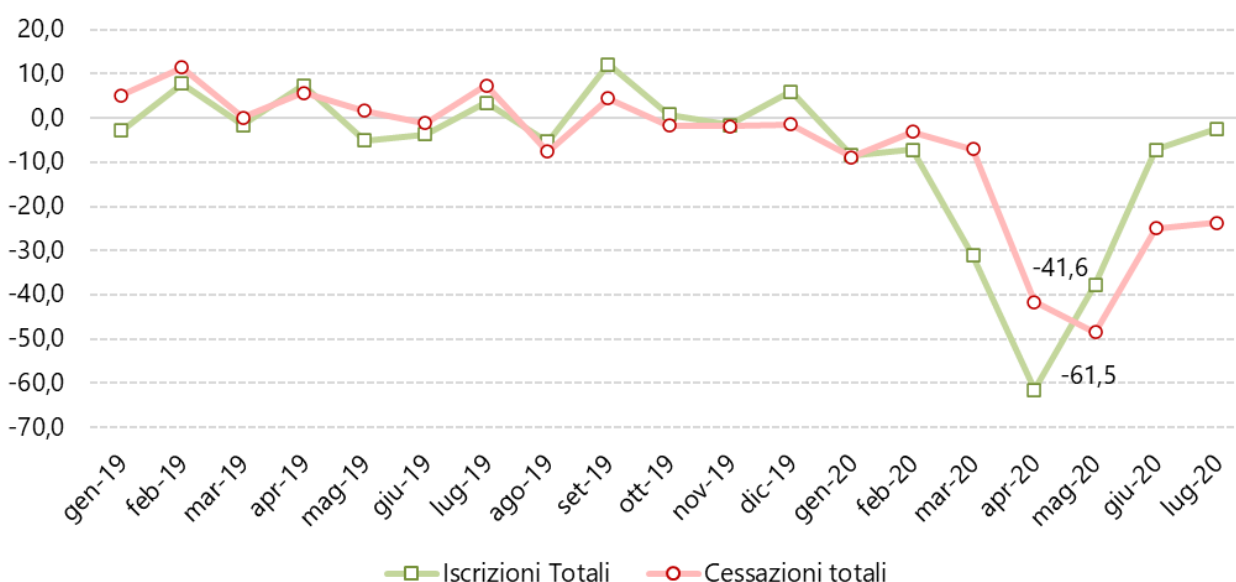
Fonte: elaborazioni Federlazio su dati Infocamere

⁵ L'ATECO 2007 è la classificazione ufficiale delle attività economiche adottata dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico. L'ATECO 2007 è la versione italiana della Nomenclatura delle Attività Economiche (NACE) adottata dall'Eurostat nella sua versione più recente (rev. 2), adattata dall'Istat, nelle sue voci di maggior dettaglio, alle caratteristiche specifiche del sistema economico italiano. L'ATECO 2007 è perfettamente sovrapponibile alla NACE fino alla quarta cifra di dettaglio (615 classi), laddove per la quinta (categorie) e sesta cifra (sottocategorie) le attività rappresentano una specificazione italiana.

Il Lazio nel mese di picco è la quinta regione per perdita di startup con un valore di -69,1%. Tra le province laziali Roma evidenzia una perdita analoga (-69,0%), in un quadro che vede solo Rieti a mostrare valori un po' più contenuti (-47,7%).

Soprattutto nel periodo che si sta attraversando, la natalità d'impresa appare particolarmente correlata alle aspettative che i neoimprenditori ripongono nel futuro (in analogia con quanto verificato dalle nascite in demografia), tanto da crollare nel periodo di lockdown (con valori non giustificabili unicamente dal rallentamento delle attività amministrative).

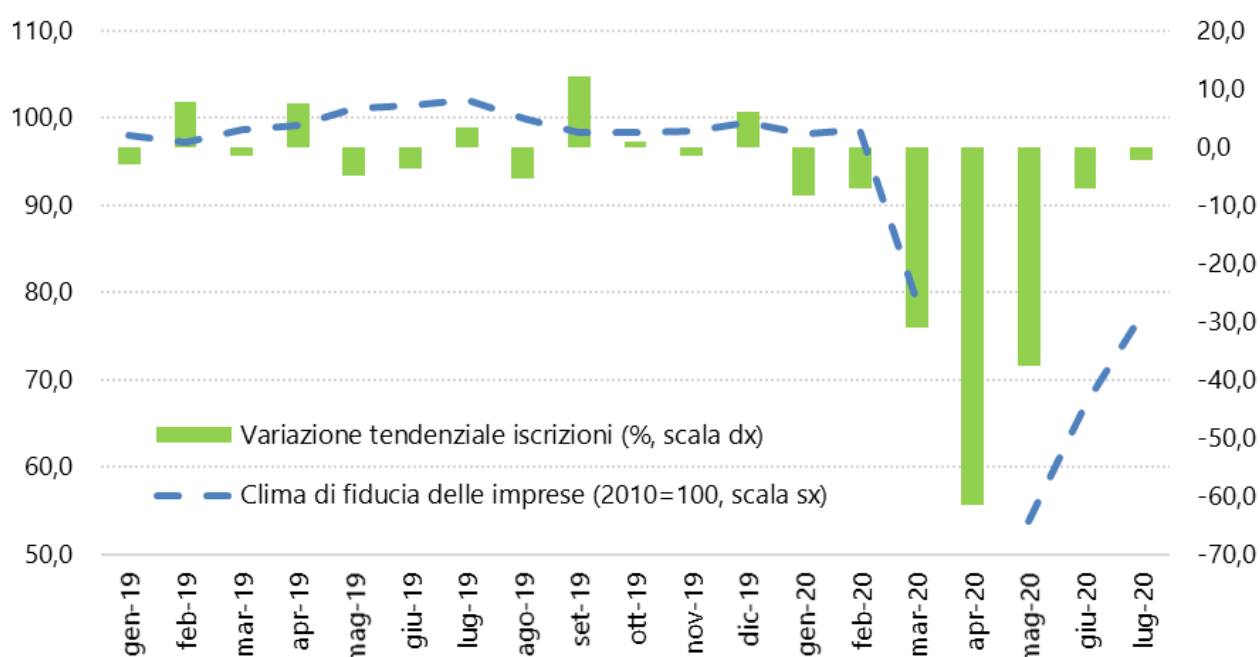
Iscrizioni e cessazioni* delle imprese in Italia - variazioni % tendenziali su stesso mese anno precedente – dati mensili anni 2019-2020



* Cessazioni non di ufficio

Fonte: elaborazioni Federlazio su dati Infocamere

Andamento delle iscrizioni e clima di fiducia delle imprese – dati mensili anni 2019-2020



Fonte: elaborazioni Federlazio su dati Infocamere e Istat

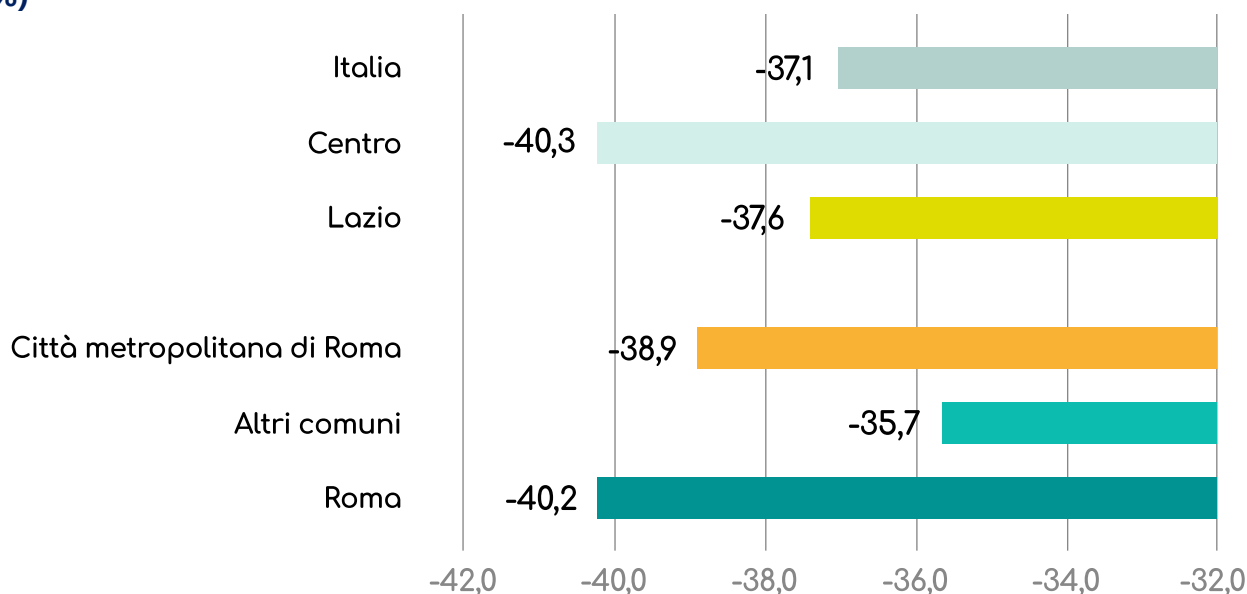
Il dato di andamento delle cessazioni d'impresa, pur calcolato escludendo le chiusure di attività legate a motivazioni esclusivamente amministrative (adottando quindi l'aggregato delle "cessazioni non d'ufficio"), appare rispetto al dato delle iscrizioni d'impresa come "congelato", non registrando ancora incrementi, ma piuttosto decrementi collegabili alla stasi delle fasi di lockdown, all'utilizzo e alle attese di dispositivi e ristori e, non da ultimo, alla capacità di resilienza del sistema produttivo nazionale.

La preoccupazione è che i primi mesi del 2021 restituiscano dati di peggioramento che probabilmente sommeranno al picco stagionale del fenomeno (le imprese tendono a concentrare le cancellazioni nei primi mesi dell'anno, e in particolare a gennaio e febbraio, come illustrato nel grafico successivo), un ulteriore incremento di chiusure legato alla valutazione degli imprenditori di interrompere l'attività.

Entrando nei dati territoriali, nel secondo trimestre 2020 la città metropolitana di Roma ha fatto registrare una perdita di iscrizioni del -38,9%, leggermente superiore alla media nazionale (-37,1%) e con una accentuazione relativa al territorio della Capitale, che ha fatto segnare una variazione del -40,2%.

Tra i comuni di maggiore dimensione spiccano le perdite di iscrizioni di Ardea (-69,0%), di Valmontone (-65,2%), Lariano (-62,5%), Monterotondo (-56,3%), Palombara Sabina (-56,3%), Zagarolo (-54,8%) e Colleferro (-53,8%).

Variazione delle iscrizioni d'impresa nel secondo trimestre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019 nella Città metropolitana di Roma, nel Lazio e in Italia (variazioni %)



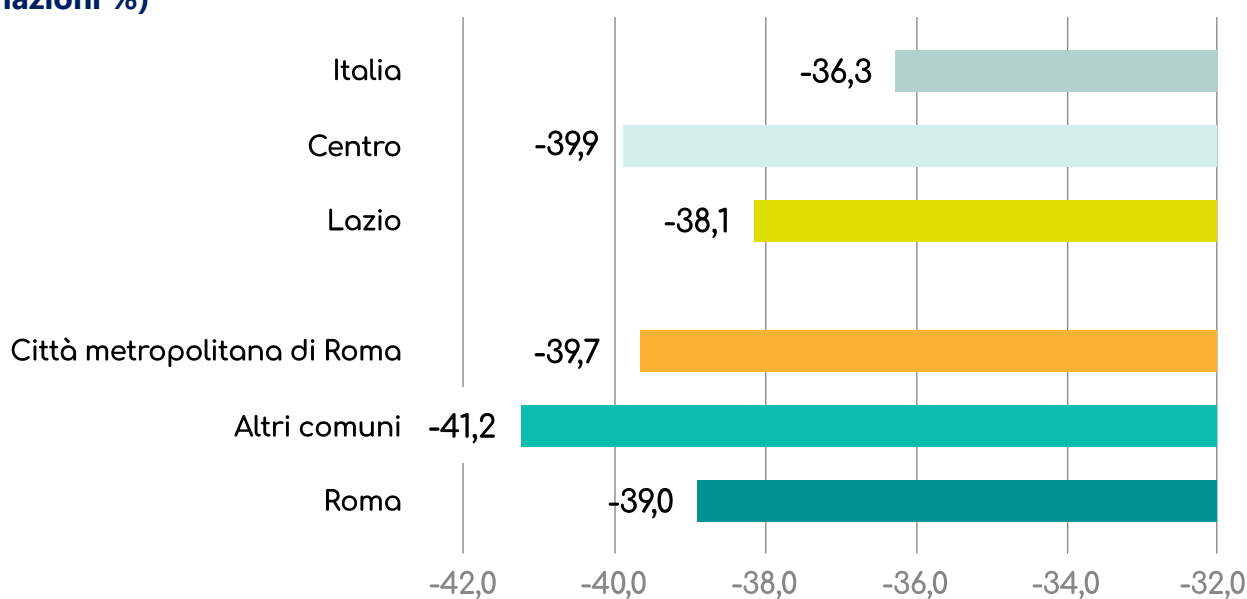
Fonte: elaborazioni Federlazio su dati Infocamere

A livello nazionale, le imprese under 35 hanno visto una riduzione di iscrizioni al Registro delle imprese leggermente inferiore rispetto alla media complessiva (-36,3% contro il già visto -37,1%).

Le imprese giovanili romane hanno verificato un dato leggermente inferiore rispetto al dato nazionale (-39,7% rispetto a -36,3%, nel Lazio il valore è di -38,1%), con una accentuazione in negativo che riguarda stavolta gli altri comuni dell'area rispetto al territorio della Capitale (-41,2% rispetto a 39,0%).

Nel caso delle imprese a prevalente conduzione femminile il quadro nazionale si presenta più critico, con una perdita di nuove imprese "rosa" nel secondo trimestre 2020 rispetto all'analogo periodo del 2019 del -42,3% (il confronto è sempre con la media del totale imprese del -37,1%).

Variazione delle iscrizioni di imprese giovanili nel secondo trimestre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019 nella Città metropolitana di Roma, nel Lazio e in Italia (variazioni %)



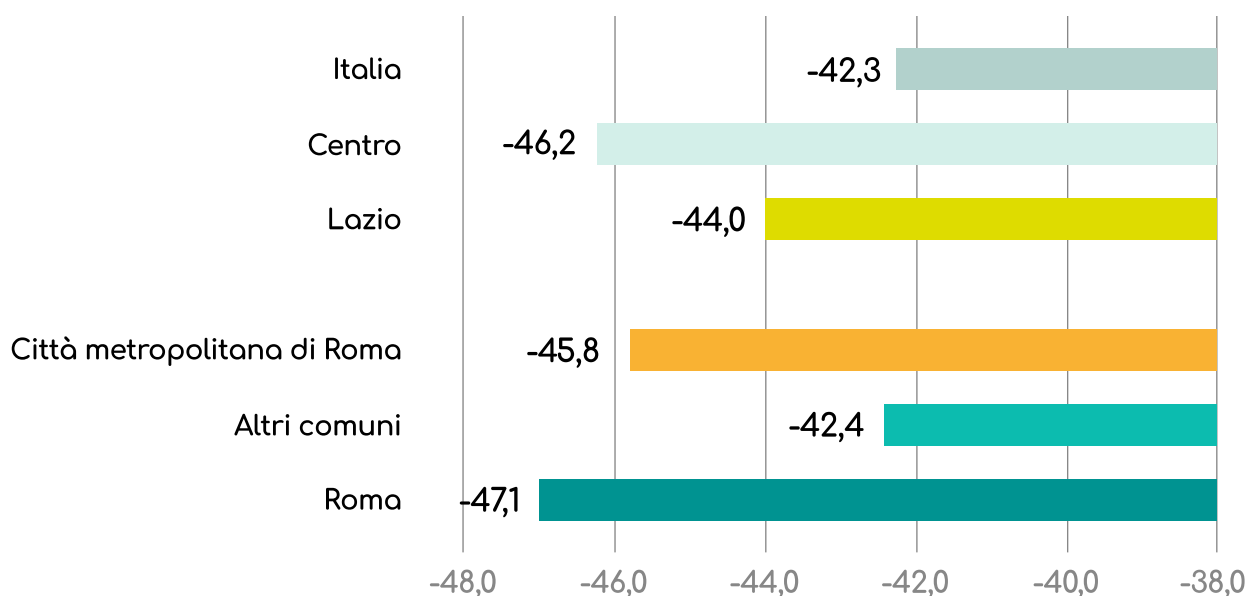
Fonte: elaborazioni Federlazio su dati Infocamere

L'area romana presenta una riduzione più marcata di imprese femminili (-45,8%, superiore anche alla media regionale di -44,0%), con valori che si manifestano ancor più negativi nel territorio del comune (-47,1%) rispetto agli altri (-42,4%).

È da sottolineare come questa componente rappresenti come visto nelle pagine precedenti una componente significativa della base produttiva della città metropolitana di Roma, arrivando ad incidere per quasi un quinto del totale (20,6%).

Il segmento che però appare più colpito nel periodo di picco della diffusione della pandemia di COVID-19 della prima parte dell'anno è quello delle imprese a conduzione da parte di stranieri: le iscrizioni del secondo trimestre 2020 sono esattamente la metà di quelle registrate nel 2019.

Variazione delle iscrizioni di imprese femminili nel secondo trimestre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019 nella Città metropolitana di Roma, nel Lazio e in Italia (variazioni %)

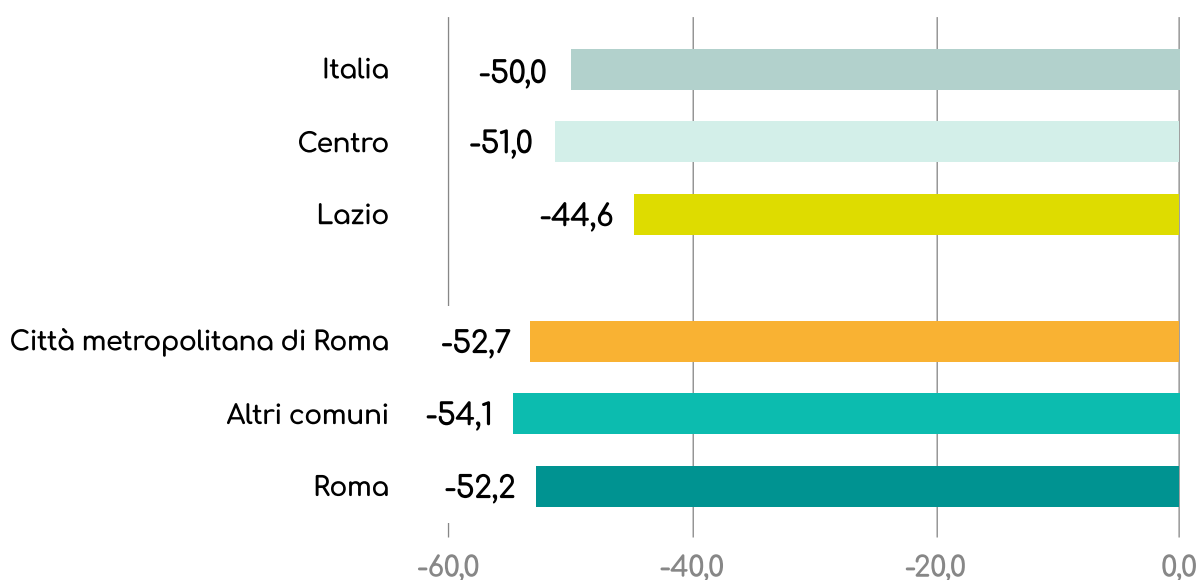


Fonte: elaborazioni Federlazio su dati Infocamere

Questo risultato colpisce in modo particolare, vista l'estrema dinamicità mostrata dall'imprenditoria straniera negli ultimi anni, che con i suoi tassi di incremento ha compensato l'andamento declinante della componente relativa alle imprese condotte da italiani.

Nel Lazio la riduzione di imprese iscritte straniere appare più contenuta (-44,6%), mentre per la Città metropolitana di Roma i valori si riportano al di sotto della media nazionale, superando la soglia simbolica del -50% (precisamente -52,7%), e distribuendosi in dati non distanti tra quanto verificato nella Capitale (-52,2%) e il resto del territorio provinciale (-54,1%).

Variazione delle iscrizioni di imprese straniere nel secondo trimestre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019 nella Città metropolitana di Roma, nel Lazio e in Italia (variazioni %)



Fonte: elaborazioni Federlazio su dati Infocamere

Appendice 1 – Imprese registrate nei comuni della Città metropolitana di Roma – dati al 30 giugno 2015 e al 30 giugno 2020

Codice Istat	Comuni	Imprese 2015	Imprese 2020
58001	AFFILE	105	105
58002	AGOSTA	100	106
58003	ALBANO LAZIALE	3.512	3.614
58004	ALLUMIERE	285	273
58005	ANGUILLARA SABAZIA	1.588	1.625
58006	ANTICOLI CORRADO	65	63
58007	ANZIO	5.485	6.001
58008	ARCINAZZO ROMANO	67	67
58009	ARICCIA	1.895	1.919
58010	ARSOLI	94	91
58011	ARTENA	1.113	1.158
58012	BELLEGRA	192	186
58013	BRACCIANO	1.779	1.823
58014	CAMERATA NUOVA	23	28
58015	CAMPAGNANO DI ROMA	1.097	1.138
58016	CANALE MONTERANO	263	285
58017	CANTERANO	29	31
58018	CAPENA	1.004	1.065
58019	CAPRANICA PRENESTINA	37	36
58020	CARPINETO ROMANO	221	201
58021	CASAPE	37	32
58022	CASTEL GANDOLFO	794	800
58023	CASTEL MADAMA	501	523
58024	CASTELNUOVO DI PORTO	753	777
58025	CASTEL SAN PIETRO ROMANO	50	53
58026	CAVE	703	757
58027	CERRETO LAZIALE	67	56
58028	CERVERA DI ROMA	31	30
58029	CERVETERI	2.954	3.028
58030	CICILIANO	71	73

58031	CINETO ROMANO	28	28
58032	CIVITAVECCHIA	4.369	4.356
58033	CIVITELLA SAN PAOLO	139	154
58034	COLLEFERRO	2.079	2.232
58035	COLONNA	376	356
58036	FIANO ROMANO	1.577	1.774
58037	FILACCIANO	45	47
58038	FORMELLO	1.520	1.680
58039	FRASCATI	2.352	2.534
58040	GALLICANO NEL LAZIO	450	512
58041	GAVIGNANO	143	142
58042	GENAZZANO	422	449
58043	GENZANO DI ROMA	2.281	2.366
58044	GERANO	79	76
58045	GORGA	35	34
58046	GROTTAFERRATA	1.870	2.017
58047	GUIDONIA MONTECELIO	6.229	6.683
58048	JENNE	18	17
58049	LABICO	354	385
58050	LANUVIO	841	881
58051	LICENZA	54	57
58052	MAGLIANO ROMANO	99	106
58053	MANDELA	60	52
58054	MANZIANA	551	584
58055	MARANO EQUO	26	35
58056	MARCELLINA	539	604
58057	MARINO	3.391	3.655
58058	MAZZANO ROMANO	217	220
58059	MENTANA	2.100	2.040
58060	MONTE COMPATRI	878	938
58061	MONTEFLAVIO	50	45
58062	MONTELANICO	133	138
58063	MONTELIBRETTI	492	463

58064	MONTE PORZIO CATONE	605	578
58065	MONTEROTONDO	3.959	4.024
58066	MONTORIO ROMANO	167	160
58067	MORICONE	327	288
58068	MORLUPO	709	717
58069	NAZZANO	115	115
58070	NEMI	169	166
58071	NEROLA	197	191
58072	NETTUNO	4.074	4.331
58073	OLEVANO ROMANO	522	518
58074	PALESTRINA	1.978	2.178
58075	PALOMBARA SABINA	952	986
58076	PERCILE	19	19
58077	PISONIANO	37	42
58078	POLI	121	134
58079	POMEZIA	6.894	7.276
58080	PONZANO ROMANO	149	147
58081	RIANO	677	676
58082	RIGNANO FLAMINIO	789	818
58083	RIOFREDDO	46	45
58084	ROCCA CANTERANO	17	17
58085	ROCCA DI CAVE	20	19
58086	ROCCA DI PAPA	966	1.008
58087	ROCCAGIOVINE	22	28
58088	ROCCA PRIORA	819	861
58089	ROCCA SANTO STEFANO	53	48
58090	ROIATE	30	28
58091	ROMA	355.894	374.655
58092	ROVIANO	59	54
58093	SACROFANO	534	569
58094	SAMBUCI	54	45
58095	SAN GREGORIO DA SASSOLA	112	101
58096	SAN POLO DEI CAVALIERI	163	184

58097	SANTA MARINELLA	1.394	1.389
58098	SANT'ANGELO ROMANO	307	329
58099	SANT'ORESTE	306	319
58100	SAN VITO ROMANO	224	220
58101	SARACINESCO	13	16
58102	SEGNI	568	592
58103	SUBIACO	656	700
58104	TIVOLI	4.928	5.263
58105	TOLFA	409	410
58106	TORRITA TIBERINA	88	106
58107	TREVIGNANO ROMANO	556	580
58108	VALLEPIETRA	59	68
58109	VALLINFREDA	29	26
58110	VALMONTONE	1.375	1.409
58111	VELLETRI	5.050	5.141
58112	VICOVARO	239	238
58113	VIVARO ROMANO	12	11
58114	ZAGAROLO	1.193	1.339
58115	LARIANO	1.039	1.028
58116	LADISPOLI	3.718	3.817
58117	ARDEA	3.391	3.646
58118	CIAMPINO	3.068	3.228
58119	SAN CESAREO	1.190	1.404
58120	FIUMICINO	6.419	6.903
58122	FONTE NUOVA	1.969	2.189

Fonte: elaborazioni Federlazio su dati Infocamere

Appendice 2 – Imprese iscritte nei comuni della Città metropolitana di Roma – dati al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2020

Codice Istat	Comuni	Imprese iscritte II.19	Imprese iscritte II.20
58001	AFFILE	4	1
58002	AGOSTA	1	0
58003	ALBANO LAZIALE	51	29
58004	ALLUMIERE	5	1
58005	ANGUILLARA SABAZIA	26	10
58006	ANTICOLI CORRADO	1	0
58007	ANZIO	146	80
58008	ARCINAZZO ROMANO	0	1
58009	ARICCIA	28	14
58010	ARSOLI	0	2
58011	ARTENA	20	10
58012	BELLEGRA	1	0
58013	BRACCIANO	25	15
58014	CAMERATA NUOVA	0	0
58015	CAMPAGNANO DI ROMA	10	14
58016	CANALE MONTERANO	2	4
58017	CANTERANO	0	0
58018	CAPENA	16	8
58019	CAPRANICA PRENESTINA	1	0
58020	CARPINETO ROMANO	3	1
58021	CASAPE	0	0
58022	CASTEL GANDOLFO	13	11
58023	CASTEL MADAMA	7	12
58024	CASTELNUOVO DI PORTO	18	9
58025	CASTEL SAN PIETRO ROMANO	1	0
58026	CAVE	14	11
58027	CERRETO LAZIALE	1	0
58028	CERVERA DI ROMA	0	1
58029	CERVETERI	53	37
58030	CICILIANO	0	2

58031	CINETO ROMANO	2	0
58032	CIVITAVECCHIA	67	43
58033	CIVITELLA SAN PAOLO	3	6
58034	COLLEFERRO	52	24
58035	COLONNA	3	3
58036	FIANO ROMANO	33	25
58037	FILACCIANO	1	0
58038	FORMELLO	29	27
58039	FRASCATI	40	32
58040	GALLICANO NEL LAZIO	8	4
58041	GAVIGNANO	1	1
58042	GENAZZANO	3	7
58043	GENZANO DI ROMA	43	29
58044	GERANO	0	1
58045	GORGA	1	0
58046	GROTTAFERRATA	27	26
58047	GUIDONIA MONTECELIO	108	80
58048	JENNE	0	0
58049	LABICO	10	4
58050	LANUVIO	26	10
58051	LICENZA	1	0
58052	MAGLIANO ROMANO	3	0
58053	MANDELA	0	0
58054	MANZIANA	11	12
58055	MARANO EQUO	1	0
58056	MARCELLINA	10	5
58057	MARINO	92	47
58058	MAZZANO ROMANO	2	4
58059	MENTANA	29	16
58060	MONTE COMPATRI	12	10
58061	MONTEFLAVIO	1	0
58062	MONTELANICO	3	2
58063	MONTELIBRETTI	6	6

58064	MONTE PORZIO CATONE	7	6
58065	MONTEROTONDO	71	31
58066	MONTORIO ROMANO	1	1
58067	MORICONE	4	1
58068	MORLUPO	8	9
58069	NAZZANO	2	1
58070	NEMI	3	1
58071	NEROLA	1	3
58072	NETTUNO	81	50
58073	OLEVANO ROMANO	8	3
58074	PALESTRINA	35	27
58075	PALOMBARA SABINA	16	7
58076	PERCILE	0	0
58077	PISONIANO	0	0
58078	POLI	1	2
58079	POMEZIA	114	69
58080	PONZANO ROMANO	2	1
58081	RIANO	9	8
58082	RIGNANO FLAMINIO	14	9
58083	RIOFREDDO	0	0
58084	ROCCA CANTERANO	0	0
58085	ROCCA DI CAVE	0	0
58086	ROCCA DI PAPA	19	29
58087	ROCCAGIOVINE	1	1
58088	ROCCA PRIORA	12	16
58089	ROCCA SANTO STEFANO	0	0
58090	ROIATE	0	0
58091	ROMA	5.361	3.204
58092	ROVIANO	2	3
58093	SACROFANO	9	8
58094	SAMBUCI	0	0
58095	SAN GREGORIO DA SASSOLA	0	1
58096	SAN POLO DEI CAVALIERI	2	2

58097	SANTA MARINELLA	28	24
58098	SANT'ANGELO ROMANO	2	3
58099	SANT'ORESTE	5	4
58100	SAN VITO ROMANO	2	0
58101	SARACINESCO	0	0
58102	SEGNI	10	5
58103	SUBIACO	12	8
58104	TIVOLI	73	61
58105	TOLFA	4	6
58106	TORRITA TIBERINA	2	0
58107	TREVIGNANO ROMANO	6	8
58108	VALLEPIETRA	1	2
58109	VALLINFREDA	0	0
58110	VALMONTONE	23	8
58111	VELLETRI	70	48
58112	VICOVARO	4	1
58113	VIVARO ROMANO	0	0
58114	ZAGAROLO	31	14
58115	LARIANO	16	6
58116	LADISPOLI	58	42
58117	ARDEA	84	26
58118	CIAMPINO	52	31
58119	SAN CESAREO	32	21
58120	FIUMICINO	130	76
58122	FONTE NUOVA	53	32

Fonte: elaborazioni Federlazio su dati Infocamere

Appendice 3 – Imprese giovanili registrate nei comuni della Città metropolitana di Roma – dati al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2020

Codice Istat	Comuni	Imprese giovanili 2015	Imprese giovanili 2020
58001	AFFILE	13	15
58002	AGOSTA	21	10
58003	ALBANO LAZIALE	351	329
58004	ALLUMIERE	39	29
58005	ANGUILLARA SABAZIA	159	138
58006	ANTICOLI CORRADO	9	7
58007	ANZIO	696	710
58008	ARCINAZZO ROMANO	10	14
58009	ARICCIA	165	146
58010	ARSOLI	11	8
58011	ARTENA	150	151
58012	BELLEGRA	21	15
58013	BRACCIANO	206	154
58014	CAMERATA NUOVA	1	4
58015	CAMPAGNANO DI ROMA	115	107
58016	CANALE MONTERANO	39	37
58017	CANTERANO	2	5
58018	CAPENA	94	82
58019	CAPRANICA PRENESTINA	3	1
58020	CARPINETO ROMANO	23	15
58021	CASAPE	2	-
58022	CASTEL GANDOLFO	72	68
58023	CASTEL MADAMA	56	48
58024	CASTELNUOVO DI PORTO	68	73
58025	CASTEL SAN PIETRO ROMANO	1	3
58026	CAVE	114	103
58027	CERRETO LAZIALE	6	3
58028	CERVERA DI ROMA	1	2
58029	CERVETERI	329	306
58030	CICILIANO	10	12

58031	CINETO ROMANO	3	3
58032	CIVITAVECCHIA	393	332
58033	CIVITELLA SAN PAOLO	23	20
58034	COLLEFERRO	228	236
58035	COLONNA	35	26
58036	FIANO ROMANO	197	169
58037	FILACCIANO	2	2
58038	FORMELLO	145	130
58039	FRASCATI	238	227
58040	GALLICANO NEL LAZIO	56	53
58041	GAVIGNANO	12	6
58042	GENAZZANO	54	45
58043	GENZANO DI ROMA	239	212
58044	GERANO	8	5
58045	GORGA	5	5
58046	GROTTAFERRATA	167	170
58047	GUIDONIA MONTECELIO	733	700
58048	JENNE	2	-
58049	LABICO	46	42
58050	LANUVIO	97	89
58051	LICENZA	11	7
58052	MAGLIANO ROMANO	9	10
58053	MANDELA	7	3
58054	MANZIANA	50	51
58055	MARANO EQUO	3	4
58056	MARCELLINA	74	66
58057	MARINO	348	308
58058	MAZZANO ROMANO	19	25
58059	MENTANA	207	184
58060	MONTE COMPATRI	68	76
58061	MONTEFLAVIO	3	5
58062	MONTELANICO	18	9
58063	MONTELIBRETTI	49	47

58064	MONTE PORZIO CATONE	61	42
58065	MONTEROTONDO	354	336
58066	MONTORIO ROMANO	23	23
58067	MORICONE	30	15
58068	MORLUPO	72	51
58069	NAZZANO	11	17
58070	NEMI	13	8
58071	NEROLA	22	12
58072	NETTUNO	537	500
58073	OLEVANO ROMANO	70	49
58074	PALESTRINA	285	253
58075	PALOMBARA SABINA	112	101
58076	PERCILE	2	1
58077	PISONIANO	4	7
58078	POLI	12	21
58079	POMEZIA	680	609
58080	PONZANO ROMANO	10	8
58081	RIANO	75	48
58082	RIGNANO FLAMINIO	101	82
58083	RIOFREDDO	-	5
58084	ROCCA CANTERANO	4	2
58085	ROCCA DI CAVE	1	2
58086	ROCCA DI PAPA	118	108
58087	ROCCAGIOVINE	2	2
58088	ROCCA PRIORA	73	67
58089	ROCCA SANTO STEFANO	7	9
58090	ROIATE	5	2
58091	ROMA	29.952	25.868
58092	ROVIANO	7	7
58093	SACROFANO	54	60
58094	SAMBUCI	13	7
58095	SAN GREGORIO DA SASSOLA	12	7
58096	SAN POLO DEI CAVALIERI	17	19

58097	SANTA MARINELLA	145	121
58098	SANT'ANGELO ROMANO	29	36
58099	SANT'ORESTE	35	30
58100	SAN VITO ROMANO	23	24
58101	SARACINESCO	2	5
58102	SEGNI	53	57
58103	SUBIACO	81	70
58104	TIVOLI	570	561
58105	TOLFA	42	33
58106	TORRITA TIBERINA	7	9
58107	TREVIGNANO ROMANO	60	55
58108	VALLEPIETRA	5	8
58109	VALLINFREDA	3	3
58110	VALMONTONE	168	142
58111	VELLETRI	515	427
58112	VICOVARO	38	27
58113	VIVARO ROMANO	1	1
58114	ZAGAROLO	154	180
58115	LARIANO	146	120
58116	LADISPOLI	435	365
58117	ARDEA	404	359
58118	CIAMPINO	316	265
58119	SAN CESAREO	139	164
58120	FIUMICINO	709	627
58122	FONTE NUOVA	292	249

Fonte: elaborazioni Federlazio su dati Infocamere

Appendice 4 – Imprese femminili registrate nei comuni della Città metropolitana di Roma – dati al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2020

Codice Istat	Comuni	Imprese femminili 2015	Imprese femminili 2020
58001	AFFILE	19	18
58002	AGOSTA	25	29
58003	ALBANO LAZIALE	828	866
58004	ALLUMIERE	110	102
58005	ANGUILLARA SABAZIA	356	397
58006	ANTICOLI CORRADO	22	17
58007	ANZIO	1.319	1.414
58008	ARCINAZZO ROMANO	21	17
58009	ARICCIA	392	404
58010	ARSOLI	24	21
58011	ARTENA	248	268
58012	BELLEGRA	55	47
58013	BRACCIANO	479	485
58014	CAMERATA NUOVA	11	8
58015	CAMPAGNANO DI ROMA	246	264
58016	CANALE MONTERANO	62	63
58017	CANTERANO	8	7
58018	CAPENA	209	225
58019	CAPRANICA PRENESTINA	8	7
58020	CARPINETO ROMANO	68	60
58021	CASAPE	8	9
58022	CASTEL GANDOLFO	200	233
58023	CASTEL MADAMA	127	122
58024	CASTELNUOVO DI PORTO	173	185
58025	CASTEL SAN PIETRO ROMANO	11	11
58026	CAVE	181	192
58027	CERRETO LAZIALE	22	22
58028	CERVERA DI ROMA	6	4
58029	CERVETERI	696	727
58030	CICILIANO	16	16

58031	CINETO ROMANO	6	4
58032	CIVITAVECCHIA	1.158	1.167
58033	CIVITELLA SAN PAOLO	29	27
58034	COLLEFERRO	587	597
58035	COLONNA	83	84
58036	FIANO ROMANO	331	391
58037	FILACCIANO	11	9
58038	FORMELLO	365	404
58039	FRASCATI	579	640
58040	GALLICANO NEL LAZIO	83	109
58041	GAVIGNANO	28	27
58042	GENAZZANO	112	116
58043	GENZANO DI ROMA	543	560
58044	GERANO	28	21
58045	GORGA	4	6
58046	GROTTAFERRATA	489	539
58047	GUIDONIA MONTECELIO	1.342	1.554
58048	JENNE	9	7
58049	LABICO	85	88
58050	LANUVIO	185	188
58051	LICENZA	12	13
58052	MAGLIANO ROMANO	27	26
58053	MANDELA	18	12
58054	MANZIANA	149	149
58055	MARANO EQUO	14	15
58056	MARCELLINA	133	153
58057	MARINO	793	851
58058	MAZZANO ROMANO	61	49
58059	MENTANA	468	446
58060	MONTE COMPATRI	200	198
58061	MONTEFLAVIO	18	16
58062	MONTELANICO	38	38
58063	MONTELIBRETTI	148	140

58064	MONTE PORZIO CATONE	156	151
58065	MONTEROTONDO	812	874
58066	MONTORIO ROMANO	54	50
58067	MORICONE	80	62
58068	MORLUPO	140	154
58069	NAZZANO	27	28
58070	NEMI	45	49
58071	NEROLA	52	50
58072	NETTUNO	984	1.035
58073	OLEVANO ROMANO	131	119
58074	PALESTRINA	440	494
58075	PALOMBARA SABINA	276	283
58076	PERCILE	6	6
58077	PISONIANO	9	8
58078	POLI	34	37
58079	POMEZIA	1.428	1.539
58080	PONZANO ROMANO	45	37
58081	RIANO	165	166
58082	RIGNANO FLAMINIO	202	214
58083	RIOFREDDO	9	11
58084	ROCCA CANTERANO	4	5
58085	ROCCA DI CAVE	5	6
58086	ROCCA DI PAPA	215	188
58087	ROCCAGIOVINE	3	5
58088	ROCCA PRIORA	186	187
58089	ROCCA SANTO STEFANO	16	11
58090	ROIATE	5	5
58091	ROMA	67.067	73.141
58092	ROVIANO	24	19
58093	SACROFANO	136	143
58094	SAMBUCI	20	15
58095	SAN GREGORIO DA SASSOLA	35	27
58096	SAN POLO DEI CAVALIERI	34	42

58097	SANTA MARINELLA	315	332
58098	SANT'ANGELO ROMANO	77	66
58099	SANT'ORESTE	101	103
58100	SAN VITO ROMANO	46	50
58101	SARACINESCO	4	4
58102	SEGNI	137	153
58103	SUBIACO	176	188
58104	TIVOLI	1.192	1.268
58105	TOLFA	106	113
58106	TORRITA TIBERINA	21	24
58107	TREVIGNANO ROMANO	131	145
58108	VALLEPIETRA	34	38
58109	VALLINFREDA	10	8
58110	VALMONTONE	318	335
58111	VELLETRI	1.186	1.211
58112	VICOVARO	78	67
58113	VIVARO ROMANO	6	5
58114	ZAGAROLO	233	277
58115	LARIANO	271	243
58116	LADISPOLI	885	947
58117	ARDEA	731	791
58118	CIAMPINO	677	730
58119	SAN CESAREO	289	311
58120	FIUMICINO	1.348	1.570
58122	FONTE NUOVA	413	509

Fonte: elaborazioni Federlazio su dati Infocamere

Appendice 5 – Imprese straniere registrate nei comuni della Città metropolitana di Roma – dati al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2020

Codice Istat	Comuni	Imprese straniere 2015	Imprese straniere 2020
58001	AFFILE	3	2
58002	AGOSTA	12	13
58003	ALBANO LAZIALE	308	329
58004	ALLUMIERE	13	11
58005	ANGUILLARA SABAZIA	191	193
58006	ANTICOLI CORRADO	6	9
58007	ANZIO	1.209	1.326
58008	ARCINAZZO ROMANO	5	6
58009	ARICCIA	126	148
58010	ARSOLI	10	10
58011	ARTENA	115	121
58012	BELLEGRA	4	4
58013	BRACCIANO	214	221
58014	CAMERATA NUOVA	-	-
58015	CAMPAGNANO DI ROMA	163	179
58016	CANALE MONTERANO	14	15
58017	CANTERANO	2	2
58018	CAPENA	152	154
58019	CAPRANICA PRENESTINA	-	-
58020	CARPINETO ROMANO	10	9
58021	CASAPE	7	7
58022	CASTEL GANDOLFO	63	63
58023	CASTEL MADAMA	64	65
58024	CASTELNUOVO DI PORTO	115	114
58025	CASTEL SAN PIETRO ROMANO	2	4
58026	CAVE	140	141
58027	CERRETO LAZIALE	10	8
58028	CERVERA DI ROMA	1	1
58029	CERVETERI	328	348
58030	CICILIANO	10	11

58031	CINETO ROMANO	6	6
58032	CIVITAVECCHIA	365	383
58033	CIVITELLA SAN PAOLO	27	30
58034	COLLEFERRO	212	227
58035	COLONNA	27	29
58036	FIANO ROMANO	213	224
58037	FILACCIANO	10	10
58038	FORMELLO	155	160
58039	FRASCATI	149	154
58040	GALLICANO NEL LAZIO	89	91
58041	GAVIGNANO	6	7
58042	GENAZZANO	62	68
58043	GENZANO DI ROMA	202	208
58044	GERANO	5	7
58045	GORGA	3	3
58046	GROTTAFERRATA	123	124
58047	GUIDONIA MONTECELIO	1.062	1.109
58048	JENNE	1	1
58049	LABICO	44	46
58050	LANUVIO	89	93
58051	LICENZA	7	5
58052	MAGLIANO ROMANO	20	22
58053	MANDELA	3	2
58054	MANZIANA	53	57
58055	MARANO EQUO	5	5
58056	MARCELLINA	157	163
58057	MARINO	387	446
58058	MAZZANO ROMANO	42	38
58059	MENTANA	256	262
58060	MONTE COMPATRI	123	130
58061	MONTEFLAVIO	4	4
58062	MONTELANICO	12	13
58063	MONTELIBRETTI	24	24

58064	MONTE PORZIO CATONE	33	35
58065	MONTEROTONDO	422	449
58066	MONTORIO ROMANO	28	31
58067	MORICONE	18	18
58068	MORLUPO	105	110
58069	NAZZANO	16	15
58070	NEMI	17	18
58071	NEROLA	15	15
58072	NETTUNO	706	753
58073	OLEVANO ROMANO	46	48
58074	PALESTRINA	231	242
58075	PALOMBARA SABINA	109	110
58076	PERCILE	2	2
58077	PISONIANO	10	11
58078	POLI	20	19
58079	POMEZIA	918	943
58080	PONZANO ROMANO	11	17
58081	RIANO	114	111
58082	RIGNANO FLAMINIO	158	164
58083	RIOFREDDO	-	-
58084	ROCCA CANTERANO	-	-
58085	ROCCA DI CAVE	-	-
58086	ROCCA DI PAPA	90	107
58087	ROCCAGIOVINE	5	3
58088	ROCCA PRIORA	119	121
58089	ROCCA SANTO STEFANO	6	6
58090	ROIATE	3	3
58091	ROMA	52.847	53.608
58092	ROVIANO	6	7
58093	SACROFANO	70	76
58094	SAMBUCCI	6	6
58095	SAN GREGORIO DA SASSOLA	4	2
58096	SAN POLO DEI CAVALIERI	28	31

58097	SANTA MARINELLA	161	175
58098	SANT'ANGELO ROMANO	66	67
58099	SANT'ORESTE	26	27
58100	SAN VITO ROMANO	14	20
58101	SARACINESCO	1	1
58102	SEGNI	39	41
58103	SUBIACO	64	69
58104	TIVOLI	788	851
58105	TOLFA	29	32
58106	TORRITA TIBERINA	8	7
58107	TREVIGNANO ROMANO	93	96
58108	VALLEPIETRA	1	1
58109	VALLINFREDA	2	2
58110	VALMONTONE	168	174
58111	VELLETRI	424	441
58112	VICOVARO	22	19
58113	VIVARO ROMANO	-	-
58114	ZAGAROLO	243	249
58115	LARIANO	85	88
58116	LADISPOLI	975	1.000
58117	ARDEA	760	783
58118	CIAMPINO	321	328
58119	SAN CESAREO	203	216
58120	FIUMICINO	986	1.020
58122	FONTE NUOVA	421	444

Fonte: elaborazioni Federlazio su dati Infocamere

Appendice 6 – Imprese artigiane registrate nei comuni della Città metropolitana di Roma – dati al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2020

Codice Istat	Comuni	Imprese artigiane 2015	Imprese artigiane 2020
58001	AFFILE	27	37
58002	AGOSTA	35	722
58003	ALBANO LAZIALE	732	50
58004	ALLUMIERE	57	412
58005	ANGUILLARA SABAZIA	420	25
58006	ANTICOLI CORRADO	24	959
58007	ANZIO	928	14
58008	ARCINAZZO ROMANO	13	346
58009	ARICCIA	345	29
58010	ARSOLI	28	309
58011	ARTENA	320	48
58012	BELLEGRA	53	341
58013	BRACCIANO	350	4
58014	CAMERATA NUOVA	3	259
58015	CAMPAGNANO DI ROMA	246	85
58016	CANALE MONTERANO	83	9
58017	CANTERANO	11	198
58018	CAPENA	191	7
58019	CAPRANICA PRENESTINA	8	58
58020	CARPINETO ROMANO	63	10
58021	CASAPE	9	152
58022	CASTEL GANDOLFO	151	132
58023	CASTEL MADAMA	139	158
58024	CASTELNUOVO DI PORTO	162	16
58025	CASTEL SAN PIETRO ROMANO	16	223
58026	CAVE	229	15
58027	CERRETO LAZIALE	25	6
58028	CERVERA DI ROMA	5	663
58029	CERVETERI	653	13
58030	CICILIANO	15	11

58031	CINETO ROMANO	11	656
58032	CIVITAVECCHIA	722	35
58033	CIVITELLA SAN PAOLO	29	342
58034	COLLEFERRO	359	72
58035	COLONNA	76	311
58036	FIANO ROMANO	303	18
58037	FILACCIANO	16	239
58038	FORMELLO	220	379
58039	FRASCATI	405	160
58040	GALLICANO NEL LAZIO	149	37
58041	GAVIGNANO	35	122
58042	GENAZZANO	118	521
58043	GENZANO DI ROMA	511	14
58044	GERANO	15	8
58045	GORGA	10	283
58046	GROTTAFERRATA	288	1.452
58047	GUIDONIA MONTECELIO	1.430	4
58048	JENNE	3	81
58049	LABICO	93	207
58050	LANUVIO	219	19
58051	LICENZA	18	30
58052	MAGLIANO ROMANO	25	12
58053	MANDELA	12	125
58054	MANZIANA	121	7
58055	MARANO EQUO	7	135
58056	MARCELLINA	126	740
58057	MARINO	736	64
58058	MAZZANO ROMANO	61	505
58059	MENTANA	580	226
58060	MONTE COMPATRI	214	17
58061	MONTEFLAVIO	15	36
58062	MONTELANICO	35	70
58063	MONTELIBRETTI	86	128

58064	MONTE PORZIO CATONE	129	711
58065	MONTEROTONDO	837	26
58066	MONTORIO ROMANO	27	37
58067	MORICONE	46	174
58068	MORLUPO	165	29
58069	NAZZANO	38	25
58070	NEMI	34	30
58071	NEROLA	38	777
58072	NETTUNO	782	139
58073	OLEVANO ROMANO	140	529
58074	PALESTRINA	532	209
58075	PALOMBARA SABINA	229	3
58076	PERCILE	3	8
58077	PISONIANO	3	43
58078	POLI	38	1.018
58079	POMEZIA	961	29
58080	PONZANO ROMANO	29	170
58081	RIANO	184	212
58082	RIGNANO FLAMINIO	220	16
58083	RIOFREDDO	19	5
58084	ROCCA CANTERANO	8	3
58085	ROCCA DI CAVE	4	295
58086	ROCCA DI PAPA	293	7
58087	ROCCAGIOVINE	6	198
58088	ROCCA PRIORA	211	20
58089	ROCCA SANTO STEFANO	23	4
58090	ROIATE	4	41.580
58091	ROMA	42.995	18
58092	ROVIANO	18	132
58093	SACROFANO	120	14
58094	SAMBUCI	20	25
58095	SAN GREGORIO DA SASSOLA	30	47
58096	SAN POLO DEI CAVALIERI	47	364

58097	SANTA MARINELLA	376	96
58098	SANT'ANGELO ROMANO	89	74
58099	SANT'ORESTE	73	85
58100	SAN VITO ROMANO	84	2
58101	SARACINESCO	-	-
58102	SEGNI	147	139
58103	SUBIACO	173	183
58104	TIVOLI	951	990
58105	TOLFA	122	109
58106	TORRITA TIBERINA	16	17
58107	TREVIGNANO ROMANO	148	151
58108	VALLEPIETRA	6	6
58109	VALLINFREDA	3	2
58110	VALMONTONE	280	286
58111	VELLETRI	1.006	997
58112	VICOVARO	63	55
58113	VIVARO ROMANO	4	3
58114	ZAGAROLO	371	382
58115	LARIANO	250	247
58116	LADISPOLI	874	871
58117	ARDEA	702	716
58118	CIAMPINO	546	554
58119	SAN CESAREO	296	322
58120	FIUMICINO	1.228	1.259
58122	FONTE NUOVA	645	624

Fonte: elaborazioni Federlazio su dati Infocamere